ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 29 Settembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7203

Il filo della politica.

Le manifestazioni pacifiche seguitano a rintronarci le orecchie. Se non ci fossero i boeri, i filippini e quegli enigmatici combattenti della Columbia e del Venezuela a ricordarci che fucili e cannoni non brillano solo nelle parate, a furia di sentir inneggiare alla pace, dimenticheremmo quasi che faccia abbia la guerra. E' appena sopita l'eco dei brindisi dello czar e di Loubet, un'abilissima scherma di frasi, nella quale la nota pacifica dell'autocrate vinse le timidissime allusioni bellicose del presidente; ed ecco, in questa settimana, altri due fatti, che tutti interpretano quale conferma che la pace europea è arcicheassicurata.

Non potrebbero essere più disparati fra di loro i due avvenimenti: la bizzarra scappata di **Guglielmo II a Wyschtyten** e le **feste viennesi** al battaglione tedesco reduce dalla Cina; pure non va probabilmente lungi dal vero chi sostiene che, sotto innocenti sembianze, rinchiudono ambidue un significato politico importante.

Guglielmo II si fa in quattro per mettere bene in rilievo la sua intimità con lo czar, superiore anche a tutte le vicende economiche, per le quali non è ancora esclusa una guerra doganale fra i due Stati.

Non è solo un omaggio alle tradizioni di famiglia: è un monito discreto ed efficacissimo diretto a rintuzzare le ultime velleità di *révanche* francesi. „Badate, sembra dire il Cesare tedesco ai vinti del 1870, senza che ve ne siate accorti, fra noi è stata stretta amicizia eterna. Lo avete detto voi con uno di quei vostri proverbi che sono la sapienza dei popoli: *Les amis de nos amis sont nos amis.* Chi più amico di me del vostro alleato? Prima di andare da voi, ha abbracciato me, ha inneggiato alla fratellanza d'armi fra i suoi e i miei soldati, mi ha conferito una altra carica nel suo esercito. Io, poi, come vedete, per entrare in casa sua non ho nemmeno bisogno di bussare all'uscio; mi accolgono a braccia aperte, anche se il padrone è assente; anzi è lui che m'incarica di far le sue veci, di distribuire 5000 rubli ai suoi sudditi di Wyschtyten danneggiati dal fuoco."

E i francesi hanno inteso il „velen dell'argomento"; le chiose di una parte della loro stampa e l'arcigno silenzio dell'altra lo dicono chiaro: essi hanno capito l'ostentazione di intimità contenuta nell'atto di Guglielmo II: Quella strana cavalcata oltre il confine, quel discorso (unico nel suo genere) tenuto (evidentemente d'accordo con lo czar) agli stupefatti abitanti della cittadina russa, tendono, nel proposito dei due sovrani, a ribadire il concetto che l'alleanza fra Parigi e Pietroburgo è ormai un ponte steso fra Parigi e Berlino. Non ora certo per giungere a questo che i francesi la hanno stipulata!

Il pensiero, cui obbediscono anche gli atti in apparenza più strani di Guglielmo II, è, dunque, chiaro e, certo, dal suo punto di vista, geniale: „Duplice e triplice non hanno a combattersi ma bensì a integrarsi a vicenda, rimanendo immutate". Ora a evitare ogni equivoco, conveniva che l'immutabilità della triplice fosse accentuata specialmente di fronte all'Austria-Ungheria che, con la Russia, ha tanti campi di antagonismo: Il rimpatrio delle truppe tedesche dalla Cina pareva fatto apposta. Fu deciso che un battaglione prendesse la via di Vienna per completare con una manifestazione di fratellanza d'armi austro-tedesca quelle di Danzica e di Reims; e certo i recenti avvenimenti hanno contribuito a dar risalto a questa manifestazione: Il Governo austro-ungarico (men sodisfatto che mai del procedere della Russia nei Balcani) stava a vedere le effusioni russo-tedesche come (se è lecito il paragone) come don Abbondio gli abbracci fra l'Innominato e Federico Borromeo, facendo il muso senza volerlo. Ora, le feste di Vienna rimettono per adesso in pieno equilibrio quel complicato macchinario di pesi e contrappesi sul quale si fonda l'assetto europeo.

★

Questo gran gridar di pace, sembrerebbe però sottoposto a certe..... restrizioni mentali. Pace sì, ma non con tutto il mondo, specialmente non con coloro che sono o si presumono abbastanza deboli per non reagire, caso mai si facesse sul serio. I rapporti **franco-turchi** paiono informati a questo concetto.

A badare ai fatti segnalati in questa settimana, si sarebbe tentati di credere che la Francia cerchi ogni mezzo per invelenire il dissidio con la Turchia, che ha già condotto alla rottura delle relazioni diplomatiche. I due francesi creditori della Sublime Porta sarebbero, a quanto pare, contentissimi dell'accomodamento che, ora, sotto la pressione delle minacce francesi, offre il Governo di Costantinopoli; ma, a Parigi, non ne voglion sapere, voglion tutelare gli interessi dei signori Tubini e Lorandi anche contro la loro volontà! E' uno zelo un po' sospetto, specialmente dopo le accuse mosse da varie parti al Constans, il bollente ambasciatore di Francia, il quale avrebbe disseppellito queste due antiche vertenze, per paura che la faccenda dei *quais* si accomodasse troppo presto.

Frattanto il Governo francese si diverte a espellere i molti confidenti ottomani incaricati di far la guardia ai „giovani turchi" residenti in Francia; ha mandato via persino il genero del gran visir!

Questi umori bellicosi della Francia, dopo il viaggio dello czar, vanno rilevati e, se continuassero, darebbero ragione a quelli che dicono che i colloqui di Compiègne non furono soltanto dedicati a cantar le lodi della pace universale. Certo, i rapporti franco-russi sono tali, che a Parigi non farebbero la voce tanto grossa se sapessero che ciò riesce sgradito a Pietroburgo. E infatti si dice che la Sublime Porta abbia perduta la speranza di vedersi appoggiata dallo czar.

Dato tutto ciò, non vi sarebbe da meravigliarsi se, un bel giorno, si sentisse che la Francia, per tutelare la pace, s'intende, ha pensato bene di piantarsi su qualche pezzetto di territorio ottomano. E' già corsa, e non fu smentita, la voce di una prossima occupazione francese dell'isola di Rodi. Sarebbe lo zuccherino regalato dallo czar!

Forse in previsione di qualche sorpresa di questo genere, l'Inghilterra vede, improvvisamente, delle gran nubi sul golfo persico, e accusa la Turchia di velleità conquistatrici laggiù; il solito sistema per ficcare il naso in casa d'altri senza dar troppo nell'occhio.

★

Dove poi di pace non si parla più neppur per ischerzo, è nell'**Africa del sud.** Botha non ha proseguito nell'invasione del Natal, ma si trattiene, con forze considerevoli, ai confini, nello Zululand, donde ci giunge notizia di un combattimento fra i boeri e gli indigeni; un nuovo nemico che l'Inghilterra forse tenterà ora di scatenare contro i suoi avversari. Del resto, i particolari che si hanno sui recenti insuccessi inflitti agli inglesi dappertutto, ne aumentano la gravità. Specialmente gravi poi sono le notizie dalla Colonia del Capo, dove le minaccie boere giungono sino al mare!

In queste condizioni di cose appaiono più che verosimili le voci delle dimissioni di Kitchener, quantunque ufficialmente smentite.

Il vincitore del Mahdi assiste veramente al naufragio della sua strategia e della sua politica; le misure di rigore da lui consigliate hanno servito soltanto a deprimere ancor più l'Inghilterra nel concetto del mondo civile; ed ora, giunto il momento di attuare il suo crudele programma, egli si trova osteggiato dalla miglior parte dell'opinione pubblica inglese. E' bastata infatti la notizia che Kitchener, attuando le sue minaccie, avrebbe condannato all'esilio dieci capi boeri fatti prigionieri dopo il 15 settembre, per sollevare un urlo di indignazione in molti giornali, anche temperati. Evidentemente chi non ha perduto completamente la testa, comprende che a un nemico contro il quale (a confessione degli stessi generali inglesi) 200.000 uomini non bastano, non si possono togliere con un tratto di penna i diritti che tutelano, presso i popoli civili, i belligeranti.

★

Ancora un'atto dell'**operetta serba.** Dopo il matrimonio per sorpresa, dopo l'erede sfumato, la volta del successore!

Alessandro ha appena 25 anni; pure la questione della successione è aperta in Serbia. E' presumibile che le singole potenze vogliano approfittare del fatto che il matrimonio del re par destinato a rimanere sterile, per garantire fin d'ora con la nomina del successore un sicuro addentellato alle rispettive influenze. Non è parso ben chiaro sotto quali auspicii si presentassero le varie candidature affacciate in questi giorni; si disse che la Russia caldeggiasse un giovanetto Karageorgevic, il quale, per questa sola ragione, non sarebbe naturalmente stato accetto all'Austria-Ungheria. Draga poi, come è noto, mise avanti suo fratello.

Alessandro se la è cavata per ora guadagnando tempo; ma ormai la questione della successione è posta e, intorno ad essa, non mancheranno di scatenarsi tutte quelle influenze di Corte, di caserma e d'alcova, che rendono così romanzesca la politica serba. Probabilmente ne vedremo ancora di belle!

Il conflitto anglo-turco nel Golfo Persico.

Movimento di truppe turche.

LONDRA 28 (B). Il *Times* ha da Bombay:

Le notizie da Buscir, in data 16 corr., relative all'incidente dell'incrociatore inglese, che impedì lo sbarco a Covait di truppe ottomane, aggiungono che le truppe che stanno, a quanto si presume, sotto gli ordini di Edhem pascià - si sono dirette verso Bassora.

Lo sceicco Mabarouk comunica di aver ricevuto il Valì di Bassora, il quale lo avrebbe pregato di impedire l'approdo di navi inglesi; domanda alla quale lo sceicco non aderì.

BOMBAY 28 (B). Un riparto della flotta inglese si raccoglie nel Golfo Persico. Tre navi da guerra inglesi sono già giunte colà, tre altre sono in viaggio. Si teme che a Covait scoppino nuovi disordini.

Si dice che a Bassora si trovino 30,000 uomini di truppe turche.

La dichiarazione fatta da parte turca, che queste truppe dovranno marciare attraverso l'Arabia per sedare i disordini nel Yemen non trova fede. Si suppone che i turchi mirino ad impadronirsi di Covait.

LONDRA 28 (B). La nave di battaglia *Implacable*, agli ordini del principe Lodovico di Battenberg, ricevette l'ordine di salpare domani mattina per il Mediterraneo.

NELL'AFRICA MERIDIONALE.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Matiesfontein: Sheepers passò il fiume Olifant, dirigendosi prima verso sud-est e poi, siccome si accorse di essere inseguito da truppe inglesi, dirigendosi verso nord, probabilmente per riunirsi a diversi „comandi" che si trovano al nord di Clamwilliams.

Il processo contro un comandante boero.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Graafreinet, 27: Oggi è incominciato il processo contro il comandante boero Lotter, catturato nella Colonia del Capo. Lotter è accusato di sedizione, di omicidio di indigeni e di soldati combattenti, nonchè di aver fatto saltare in aria treni ferroviari e di avere sforzato sudditi inglesi ed altri europei. Lotter è confesso solamente di quest'ultimo fatto e dichiarò di essere cittadino del libero Stato di Orange.

Il battaglione germanico a Vienna.

VIENNA 28 (N). Stamane, alle 7.30 la compagnia del battaglione germanico incaricata della custodia della bandiera, partì dalla *Albrechtkaserne* nel *Prater*, ed attraversando la *Innere Stadt*, fra fitte spalliere di curiosi, si recò alla *Hofburg* per ricevere in consegna la bandiera depositata colà ieri.

Il generale di cavalleria, conte Paar, aiutante generale dell'imperatore, consegnò la bandiera che era stata custodita negli appartamenti interni della *Hofburg*. La compagnia tedesca ritornò quindi al *Prater* dove attendeva il resto del battaglione al comando del maggiore barone Förster.

Il battaglione si schierò tosto per la rivista. Poco dopo giunse l'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dagli arciduchi Francesco Ferdinando, Ferdinando Carlo e Ranieri. Del seguito dell'imperatore facevano parte fra altri: il ministro della guerra, barone Krieghammer, il ministro della difesa del paese, conte Welsersheimb, il capo dello Stato maggiore, generale d'artiglieria barone Beck, il comandante del corpo d'esercito conte Uexkuell-Gyllenband, gli addetti militari esteri e numerosi ufficiali tedeschi.

Assistettero alla rivista anche i generali e gli ufficiali della guarnigione di Vienna.

Dopo aver passato in rivista il battaglione, l'imperatore volle raccolti intorno a sè gli ufficiali ed i soldati ai quali ieri furono conferite decorazioni. L'imperatore parlò con ogni singolo ufficiale e rivolse la parola anche ai soldati decorati.

Il battaglione sfilò poi, formato in colonna, dinanzi all'imperatore, ed eseguì da ultimo varie evoluzioni, lodate per la loro precisione.

L'imperatore si recò poi a Schönbrunn, mentre le truppe tedesche, fra le acclamazioni della folla, ritornavano alla *Albrechtkaserne*.

Gli ufficiali germanici furono invitati a pranzo dal corpo degli ufficiali del 3.o cacciatori tirolesi, e durante il banchetto l'arciduca Ferdinando Carlo ed il maggiore Förster brindarono ai due imperatori.

L'amicizia austro-germanica.

BERLINO 28 (N). La ufficiosa *Nordd. Allg. Ztg.*, commentando il brindisi pronunciato ieri dall'imperatore Francesco Giuseppe al pranzo in onore degli ufficiali germanici a Vienna, scrive: Non possiamo riferire quella manifestazione, partita da bocca così autorevole, e affermante anco una volta la fedele fratellanza d'armi esistente fra gli eserciti austriaco e germanico, senza esprimere la nostra riconoscenza per le accoglienze cordiali non solo, ma addirittura splendide, fattesi nella monarchia alleata alle truppe nostre.

Come gli ufficiali e la truppa del battaglione tanto altamente onorato, così anche la Germania tutta, riconoscentissima, si compiacerà di quelle accoglienze come d'una novella prova della saldezza delle radici messe dalla alleanza austro-germanica nei cuori delle popolazioni, alleanza ch'è sorretta dall'amicizia vivissima dei due sovrani".

LA SITUAZIONE POLITICA

Una smentita.

BERLINO 28 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Il *New York Herald*, secondo un giornale inglese, si era fatto telegrafare da Danzica, attribuendole all'imperatore Guglielmo, certe espressioni secondo le quali la situazione politica, benchè si sia assicurato ufficialmente il contrario, non sarebbe stata designata come tale quale la desidererebbe l'imperatore. Quelle espressioni sono inventate di sana pianta.

Sarafoff, il cospiratore macedone, ricercato dalla polizia.

COLONIA 28 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Lipsia: L'ex-presidente del comitato macedone, Sarafoff, si trova di nuovo in Bulgaria, dove organizza bande per estorcere denari per gli scopi della propaganda rivoluzionaria.

Sarafoff troverebbe larghissimo appoggio nei circoli macedoni.

La polizia fa attivissime ricerche per iscoprire la sua dimora e procedere al suo arresto.

L'erede del trono celeste sarà diseredato.

LONDRA 28 (B). Lo *Standard* ha da Sciangai: Secondo notizie da Singanfu, l'imperatrice vedova, dopo che la corte sarà giunta a Kai-fun-fu, diserederà l'erede del trono Pu-chyn a motivo della sua vita dissipatrice.

Czolgosz dopo il pericolo del linciaggio.

«Il corridoio degli assassini».

LONDRA 28 (N). Lo *Standard* ha da Auburn, la città in cui fu trasportato ieri, da Buffalo, il condannato assassino del presidente Mac Kinley: Czolgosz occupa una cella nel cosidetto „corridoio degli assassini". Lungo quel corridoio si trovano cinque celle, ciascuna delle quali è occupata da individui condannati a morte per assassinio e la cui esecuzione mediante l'elettricità è imminente. Czolgosz è affranto. Sembra che la scena notturna del furore popolare lo abbia profondamente abbattuto. Egli ricevette dalla folla furibonda parecchi colpi, benchè molte delle percosse destinate a lui fossero andate a colpire gli agenti di polizia che lo dovevano difendere.

Allorchè fu trasportato nella cella a lui assegnata, egli stramazzò a terra e si mise a gemere; il suo corpo è scosso da sussulti e contrazioni spasmodiche. Al primo momento i medici pensarono che Czolgosz fosse stato colto da un assalto epilettico oppure che egli fosse riuscito ad avvelenarsi. Dopo un esame accurato si assicurarono che Czolgosz era in preda ad un attacco di nervi causatogli dalla emozione provata.

L'imperatrice Augusta Vittoria indisposta.

BERLINO 28 (N). Lo stato dell'imperatrice Augusta Vittoria sarebbe tutt'altro che favorevole. L'imperatrice, mentre si trovava a Rominten, avrebbe dovuto rimanere due giorni a letto e causa il suo malessere dovette abbreviare il suo soggiorno colà.

La *Potsdamer Correspondenz* annuncia che subito dopo l'arrivo dell'imperatrice al Nuovo Palazzo a Potsdam, si chiamò il prof. Olshausen, direttore dell'istituto ginecologico. Il prof. Olshausen però smentisce nel *Tageblatt* la voce ch'egli sia stato consultato dall'imperatrice. Si spera che l'indisposizione della sovrana sia passeggera.

LA SALUTE DEL PAPA.

Il „Corriere" raccoglie le seguenti notizie sullo stato di Leone XIII:

Egli riceverebbe le visite, ma a letto. Altri vogliono far credere che le visite sono annunziate nella parte ufficiale dell'„Osservatore romano", ma non avvengono; come sono sospesi tutti i preparativi per il ricevimento, funzioni ecc. Tutto ciò dalle fonti più autorevoli è formalmente e seriamente smentito. Del resto, verso sera, fu visto il suo fedele cameriere Pio Centra, passeggiare con la famiglia, e questo piccolo fatto esclude ogni sospetto di indisposizione del papa e conferma efficacemente le smentite.

La verità è che il papa ha perduto alquanto di vivezza nel suo sguardo; il suo occhio dardeggiante appare stanco. Contro abitudine, si addormenta per qualche tempo, dopo il suo leggerissimo abitudinario pasto, che consiste appena in una tazza di brodo ristrettissimo, un po' di carne di pollo, qualche dolce e due dita di Bordeaux vecchissimo.

Il Papa ha limitato o meglio gli hanno imposto di limitare le ore di occupazione (ciò che lo annoia moltissimo) e la durata delle visite; ma tutto ciò è fenomeno normale della tarda età, come qualche altro disturbo, ma non costituisce indisposizione da preoccupare ancora.

L'albanese anche nel seminario di Zara.

Abbiamo da Zara:

Vuolsi che l'insegnamento della lingua albanese verrà introdotto anche nell'istituto centrale teologico, già completamente croatizzato.

TRAGICO OMICIDIO A ZARA.

L'omicida in mare.

Il nostro corrispondente da Zara ci scrive:

Oggi nel pomeriggio quattro giovani popolani si recavano alla pesca, in barca. Giunta la barca in Val di Maistro, fra i giovani occorse un contrasto per questioni di denaro. Uno di essi, certo Girolamo Mondini, alzato il remo, volle percuotere un altro dei giovani, certo Giorgio Zorizza. Questi si difese energicamente, ma il Mondini, infuriato, tratto il coltello, gli inferse tre ferite mortali. Gli altri due giovani - vista la terribile scena - afferrarono il Mondini, e, dopo una colluttazione, lo gettarono in mare.

Il Mondini nuotò fino alla riva vecchia, e, verso sera, si costituì spontaneo all'autorità giudiziaria.

Gli altri due giovani condussero il ferito Zorizza, con la barca, alla Sanità, ove, dopo pochi minuti spirò. La guardia Antonio Liubisich ed il direttore del bagno militare, Giuseppe Corti, tentarono inutilmente di prestargli soccorso.

All'ora che scrivo la commissione fa gli opportuni rilievi.

INSUBORDINAZIONI a bordo d'una nave germanica.

BERLINO 28 (N). Da parte ufficiosa furono bensì smentite le notizie di un ammutinamento a bordo della nave da guerra *Gazelle*, ma ad onta di questa smentita, si afferma che vi furono atti di grave insubordinazione contro il comandante della nave, il cui eccessivo rigore avrebbe inasprito gli animi dell'equipaggio.

Un altro banchiere che si annega.

FRANCOFORTE 28 (N). A Lanheim si annegò il banchiere A. Rheinstein, di Francoforte. La causa del suicidio va ricercata in gravi perdite sofferte dal Rheinstein nelle speculazioni di Borsa. Rheinstein godeva ottima riputazione e solido credito nei circoli commerciali.

Si credeva che la sua sostanza ascendesse a parecchi milioni; quindi tanto più sorprese la sua misera fine determinata da imbarazzi finanziari.

Al Congresso del partito germanico del diritto. BERLINO 28 (N). Al Congresso riunitosi a Brunswick, del „Partito germanico del diritto" al quale appartengono i guelfi e gli assiani separatisti, si approvò un ordine del giorno in cui è detto che il partito non è avverso nè all'imperatore nè all'impero, ma aspira alla soluzione della „questione germanica„ mediante il più intimo collegamento politico ed economico fra l'impero tedesco e gli Stati che facevano parte in passato della Federazione germanica, tra i quali va noverata precisamente l'Austria.

I funerali del principe d'Orléans. PARIGI 28 (N). Oggi ebbero luogo qui i funerali del principe Enrico d'Orléans. Vi presero parte numerosi membri dell'alta aristocrazia, i quali, dopo la tumulazione, sfilarono davanti al duca di Chartres. Fu poi servito un *déjeuner* di 60 coperti.

(Come si ricorderà, il principe Enrico d'Orléans era morto, settimane fa, a Saigon, di tifo addominale. La salma, dopo un lungo viaggio, era giunta ieri l'altro a Marsiglia, donde proseguì per Parigi. *N. d. R.*)

Giun. MONACO 28 (N). Il principe cinese Ciun arriverà qui lunedì mattina da Berlino. Mercoledì il principe proseguirà il suo viaggio per la via del Brennero per Genova, dove s'imbarcherà.

Morte d'un console generale a.-u. COSTANTINOPOLI 28 (B). Il console generale austro-ungarico a Trebisonda, cav. Enrico de Holzinger, è morto questa notte improvvisamente.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

Il fonografo elettrolitico. — Una nuova pianta da «caoutchouc». — Per ossigenare le stanze. — Sterilizzazione dell'acqua coll'ozono.

Si può dire che non passa quasi giorno senza che nuove scoperte o nuovi perfezionamenti vengano annunciati nel campo della telefonia e della fonografia.

Pochi giorni fa abbiamo annunciato che il meccanico Paulsen è riuscito a rendere di uso pratico il suo telegrafono, e pochi mesi or sono abbiamo descritto l'apparato fonografico del Ruhmer, che permette di ottenere delle vere e proprie fotografie delle onde sonore, cioè dei „clichés" fotografici del suono, da usarsi come gli ordinari cilindri dei fonografi per la riproduzione del suono stesso.

Ora i professori W. Nerst ed R. von Lieben annunciano di avere scoperto un nuovo metodo di fonografia che permette di riudire i suoni raccolti due o trecento volte senza che i cilindri fonografici si guastino menomamente. Lo strumento utilizza l'alterazione che sopravviene nella capacità di polarizzazione e di resistenza alla superficie di un disco di metallo usato come elettrodo in un bagno elettrolitico.

Un piccolo e leggero disco di rame è posto in rapida rotazione e passa sfregando col suo orlo un piccolo cuneo di legno immerso in un bagno elettrolitico. Le correnti secondarie partenti dal rocchetto induttore di un trasmettitore microfonico sono fatte passare sull'orlo del disco rotante, dove lasciano delle impressioni che variano colle variazioni chimiche così prodotte ad ogni suono. Al posto del microfono viene quindi sostituito un ricevitore telefonico, s'introduce nel circuito una batteria elettrica, e facendo roteare di nuovo il disco di rame in senso inverso, si ottiene la riproduzione dei suoni prima registrati.

La migliore fra le soluzioni elettrolitiche finora sperimentate è il potassio zincato. Il disco di rame funge da catodo, e l'anodo è costituito da un pezzo di zinco, immerso nel bagno elettrolitico assieme col cuneo di legno.

UNA NUOVA PIANTA DA CAOUTCHOUC.

Chi non conosce la *Fusaggine*, arbusto spontaneo delle nostre siepi che in Francia per il frutto rosso coi quattro spigoli salienti è chiamato *bonnét de prêtre*?

La *Fusaggine* ha già una certa importanza industriale, perchè le *carbonelle* dei disegnatori non sono che i piccoli rami di quell'arbusto, carbonizzato entro cilindri di ferro aperti alle due estremità.

Ma secondo il signor Col, preparatore presso la scuola di farmacia di Parigi, la *Fusaggine* avrebbe un valore industriale molto maggiore, giacchè, a quanto egli espone in una memoria presentata all'„Académie des sciences", sotto la corteccia dei rami più vecchi si rinviene una sostanza analoga al caoutchouc e alla guttaperca, della quale un campione fu presentato all'Accademia stessa.

Soltanto quando i rami delle piante hanno superato il decimo anno d'età possono fornire una quantità notevole di tale sostanza, fino al dieci per cento del loro peso. E' strano che finora la presenza di essa sia sfuggita all'osservazione mentre basta rompere un ramo di fusaggine per vedere colare la preziosa sostanza.

Le numerose applicazioni che il caoutchouc trova attualmente ed il forte tributo che si paga al commercio straniero per provvedere l'industria di questa materia sempre più preziosa, rendono la scoperta del signor Col di grandissimo interesse, tanto più che la materia prima è abbondantissima, ed il procurarsela non esige alcun sacrificio.

PER OSSIGENARE LE STANZE.

Un medico francese ha inventato un metodo facilissimo e molto pratico per depurare l'aria infetta delle stanze. Come nelle note polveri di Seidliz, si mette in una carta bianca del perossido di bario, e in un'altra colorata del permanganato di potassio polverizzato. Si uniscono le due polveri in un recipiente qualunque, vi si aggiunge dell'acqua, e si svilupperà dell'ossigeno, che, come si sa, è l'elemento respirabile.

Per le stanze di ammalati, e in generale per i luoghi dove non è possibile una areazione abbondante, questo nuovo metodo depuratore è, senza dubbio, di grande vantaggio.

STERILIZZAZIONE DELL'ACQUA CON L'„OZONO".

La sterilizzazione dell'acqua potabile è uno dei problemi più studiati e difficili della moderna tecnica igienica.

Per completare l'azione depuratrice dei filtri, in uso in tutte le grandi città, fin dal 1891 si fecero a Berlino degli esperimenti di sterilizzazione chimica, i quali provarono che l'*ozono* (gas derivato da una modificazione dell'ossigeno) è la sostanza più adatta all'uopo.

Finora, però, non si era eseguita, su queste basi, alcuna installazione in grande.

Apprendiamo ora dalla *Technologie sanitaire*, che a Berlino si è recentemente eseguita una installazione capace di sterilizzare dieci metri cubi d'acqua all'ora.

L'acqua impiegata è quella della Sprea a valle di Berlino. Dopo un passaggio rapido attraverso un filtro meccanico sotto una pressione da 0,2 a 2 metri d'acqua, con la velocità di un metro per ora, si è osservato che quest'acqua contiene ancora da 40.000 a 600.000 germi per centimetro cubo.

Le installazioni eseguite si compongono di una pompa elevatrice, di filtri meccanici per ritenere le sostanze in sospensione, di una torre in muratura di 5 metri di altezza, dove si produce il contatto dell'acqua coll'aria ozonata, del produttore di ozono, di un apparecchio essiccatore dell'aria, od una macchina a ghiaccio, di una pompa per comprimere l'aria. Ci sono inoltre parecchi serbatoi e bacini per l'acqua.

Per l'installazione completa la spesa è stata di mk. 135.000.

Dalle analisi sarebbe risultato che si è sempre ottenuta un'acqua in condizioni fortemente tollerabili qualunque fossero le condizioni batteriologiche originali.

TRIBUNALI.

(Tribunale dell'Impero).

Dove si deve chiedere l'indennizzo per un arresto illegale?

Un commesso viaggiatore in cartoline illustrate era stato trattenuto in custodia dall'autorità di p. s. a Kufstein perchè non ritenuto in possesso dei documenti necessari all'esercizio di quel commercio.

Al dibattimento promosso contro di lui, al Giudizio distrettuale di Innsbruk per contravvenzione alla legge sulla stampa, il rappresentante della procura di stato ritirò l'accusa, in seguito a che, fu pronunziata sentenza di assoluzione. Il commesso viaggiatore chiese allora al Tribunale dell'impero la condanna dello Stato all'indenizzo per il danno sofferto in causa dell'ingiustificato arresto.

Il Tribunale dell'impero con decisione, ora pubblicata, si è dichiarato incompetente a decidere sull'argomento, per i seguenti motivi:

Il § 1338 del codice civile universale dispone che il diritto per la riparazione di un danno deve di regola farsi valere dinanzi al giudice ordinario, come qualunque altro diritto privato. Nessuna eccezione alla regola è fissata dalla legge per il caso soggetto. Nell'articolo 8 della legge fondamentale dello Stato si sancisce bensì l'obbligo dello Stato stesso all'indennizzo dei danni sofferti da uno che sia stato illecitamente arrestato o trattenuto in arresto, ma riguardo alla competenza del foro relativo non vi è alcuna disposizione speciale. Deve quindi seguirsi la regola generale del par. 1328 cod. civ. un., tanto più che il successivo par. 1329 prevede appunto il caso di ingiusti attentati alla libertà.

Inoltre nell'articolo 12 della legge del 21 dicembre 1867 sull'esercizio dei poteri pubblici, la responsabilità degli organi

---

FATA GRIGIA

85

— Caspita, mi capite... avendo veduto i gendarmi che mi avevano dato la caccia il giorno innanzi, mi guardavo bene dal ricadere nelle loro mani.

— Fu questo l'unico motivo che vi fece fuggire?

— Sì, senza dubbio, il solo.

— Vorrei credervi.

— Ma voi mi avevate promesso... una grossa somma... centomila franchi.

— Ve la prometto ancora.

Una vampa di rapace avidità brillò nelle fosche pupille di Romano.

— Ma sì... Non dico di no... Ma gli è che, al presente, non è più la stessa cosa.

— E che cosa c'è di cambiato?

— Tutto di sana pianta.

— Ma, insomma, quella bambina di cui mi avete parlato, esiste veramente?

— Oh! per bacco! quella è la pura verità, come un luigi è un luigi.

— Ebbene! adesso che bisogna fare per ritrovarla?

— Cotesto non è affar da poco... Capite bene che io non la ho seguita; sono montato in treno appena ho visto i gendarmi, e questo è quanto...

— Sì; ma infine mi avete detto che la donna la quale aveva in custodia quella bambina non era altri che vostra moglie.

— Non ho mentito, lo ripeto.

— E non sapete dove potrete ritrovare la vostra moglie?

— No... non lo so e non me ne curo... perchè ho nell'idea che avremmo da bisticciare insieme se ci trovassimo faccia a faccia...

— Dunque nemmeno al prezzo fissato volete incaricarvi di ritrovare quella bambina?...

— Non dico questo, perchè sono certo che con voi si può concludere un buono affare.

Come ben si vede, la conversazione non concludeva a nulla, poichè adesso Romano seguiva passo a passo le istruzioni impartitegli dal suo capo-fila.

Fra quei due uomini regnò un lungo silenzio.

— Quando il mio povero compagno sarà guarito, disse, mi metterò all'opera... Ma prima bisogna mettere mano alla borsa, perchè vedete, mio buon signore... senza danaro non si fa nulla.

— Metterò intanto la somma di ventimila franchi a vostra disposizione.

— Codesto si chiama parlare... Ebbene, signore... sono ai vostri comandi... Batteremo la campagna bosco per bosco, albero per albero, per arrivare a trovare Irma... E quando avremo trovato Irma, state quieto la bambina non sarà lontana...

Alzandosi per tôr commiato, il conte Stroganoff domandò:

— E dove potrei trovarvi se avessi bisogno di parlarvi?...

— In questa casa.

— E a chi indirizzare i fondi che vi sono necessari?

— Al signor della Ghiandaia, per bacco!, replicò Romano con una imperturbabile disinvoltura.

Fedoro tornò al più presto al proprio palazzo

Non vedeva l'ora di dare la buona notizia a Marcella.

— Mia carissima, esclamò aprendole le braccia, per il più provvidenziale dei casi, ho ritrovato l'uomo delle Ceppaie!... Ed ha promesso di fare ogni suo sforzo per ritrovare la nostra figlia.

Lagrime di gioia riempirono gli occhi della contessa, e per la prima volta da gran tempo una speranza brillò nel disperato cuore della madre.

CAPITOLO III.

La masseria della Batteria.

L'inverno un lungo e crudo inverno, si eternizzava sugli altipiani della Sologna.

Sul terreno indurito, stendevasi la neve anche più dura.

Che lunghi giorni di miseria per colei che viveva isolata, errante e relegata nei boschi, senza mezzi di sussistenza.

Una notte, nel suo covo, dove almeno stava calda, Fior di Maggio poco era mancato che non soffocasse.

La neve era caduta sì fitta e sì violenta, che i tre orifizi erano rimasti otturati.

E aveva lottato a lungo per non essere sepolta viva, sotto il bianco lenzuolo.

Ma che vita crudele!.. che miseria!...

La infelice creatura, per isvellere le patate e le barbabietole dalla terra si insanguinava le mani,... e talvolta aveva appena il tempo di prenderne quelle poche che le abbisognavano per non morire letteralmente di fame.

Ma l'amore della libertà poteva più che gli spasimi del freddo e della inedia.

A Fior di Maggio non balenava nemmeno l'idea di riavvicinarsi agli esseri umani

Del resto, il superstizioso terrore che la sua presenza, in quella parte della provincia, ispirava agli abitanti dei possessi e delle masserie andava aumentando.

Ne inventavano tante da ogni parte sulla Fata Grigia.

I racconti più fantastici si succedevano gli uni agli altri.

Tutte le fandonie che la paura, unita alla credulità ed alla superstizione, può ingenerare, aggruppavansi adesso intorno al nome sotto il quale veniva indicata.

Ah! se avessero osato darle la caccia sorprenderla, impadronirsi di lei... l'avrebbero arrostita come una strega, per liberare la contrada da quell'essere che vi lanciava le malie a piene mani.

In tutte le veglie, dove, intorno al focolare fiammante, le donne filavano il lino, mentre gli uomini fumavano annoiati da quel freddo intenso, non si parlava che di lei.

La avevano vista, la avevano riconosciuta!...

In quei giorni di fame, Fior di Maggio era costretta ad avvicinarsi alle case.

E, le esagerazioni e le amplificazioni andavano a vele gonfie.

Gli uni dicevano che era alta sei piedi..., che aveva sul capo dei serpenti.., altri all'opposto l'avevano vista piccina, feroce, orrida!

A tutti ispirava un'orribile paura.

Alla masseria della Batteria, possedimento annesso alle Ceppaie, era lo stesso come altrove.

Una sera di quell'inverno intorno al vasto camino in cui ardeva un fuoco vivo, si chiacchierava a veglia.

Era finita la cena, le donne mettevano tutto in ordine, e il vecchio Fortier, il capo della masseria, fumava la sua pipa seduto sul suo seggiolone di legno, seguendo con un occhio semi chiuso i capricci delle fiamme.

Non lontano da lui, sopra uno sgabello, stava suo figlio Vittorio, un giovine non troppo robusto, nè sano, che non poteva lavorare, e che preferiva la lettura ai lavori manuali.

Sua madre, Giacomina Fortier, avrebbe bensì voluto farlo, come diceva lei, studiare per diventar prete. Ma Vittorio non se ne curava punto... Quanto al padre, non c'era da parlargliene... Non aveva egli bisogno di un giovane per aiutarlo.

(Continua)

dello Stato per illegale uso della pubblica autorità è espressamente designata come una responsabilità di diritto privato. Così la legge di sindacato del 12 luglio 1872 dichiara azione civile quella cui ha diritto una parte lesa da una violazione delle leggi commessa da impiegati giudiziari nell'esercizio delle loro funzioni, sebbene l'azione possa dirigersi non solo contro l'impiegato ma anche contro lo Stato. Per tutti questi motivi il Tribunale dell'impero si dichiarò incompetente a decidere in argomento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il busto di Dante a Pola. Quando, la primavera scorsa, gl'italiani commemoravano col più largo consentimento del mondo civile il giubileo della Divina Commedia, in un gruppo di generosi giovani polesi sorse l'idea di donare al Municipio il busto del Poeta. L'idea fu accolta col più vivo entusiasmo da quanti all'opera eterna di Dante accomunano alteri i gloriosi e fatidici ricordi che il Poeta sacrò alla Regione. Più tardi la parola di Attilio Hortis lanciò l'idea di un grande monumento che dovesse sorgere a Trieste e significare il sentimento dell'intera Regione.

Oggi i giovani polesi sciolgono il loro voto e il busto modellato dall'arte di Ettore Ferrari ridesta al lavoro chi quella idea ampliando, volava il Genio vedere salutante i fratelli d'ogni parte accorrenti nella maggior piazza della nostra città.

Pur nella modesta solennità, Pola non solo rende l'omaggio della mente alla concezione poetica più alta onde il pensiero umano s'euori, ma mostra tutto l'orgoglio che i suoi cittadini infiamma di poter dire gloria loro questa che perennemente irradia dal nome di Dante. Con Pola, oggi, per la indistruttibile comunanza delle glorie nazionali, l'intera Regione manifesta una volontà e afferma un diritto: volontà di mantener gelosamente il tesoro delle tradizioni italiche, di cui il libro di Dante è il più glorioso documento; - diritto di veder rispettati da ognuno il pensiero e la lingua che il nome di Dante dovrebbe rendere intangibili.

Da Pola, al cospetto del tempio d'Augusto, s'alza oggi un inno di gloria. E' l'inno che Attilio Hortis volle risonante nel bel San Giovanni e dall'Arena di Pola riecheggiante al Colosseo di Roma.

*

Ci scrivono da Pola:

Fervono i preparativi per la festa dello scoprimento del busto a Dante Alighieri nell'atrio del palazzo di città.

Come fu riferito, alle 3 del pomeriggio il dott. Glezer terrà una conferenza su Dante Alighieri al Politeama Ciscutti. La conferenza sarà pubblica; soltanto i palchetti del teatro saranno riservati alle signore.

Dal Politeama, ove faranno servizio di onore tutti i vigili di città in uniforme di gala, partirà, a conferenza finita, la banda cittadina, pure in alta tenuta, per dirigersi al Foro e fermarsi dinanzi all'atrio del palazzo di città. Alle 4.30 seguirà il solenne scoprimento del busto.

Nell'atrio del palazzo prenderanno posto tutte le rappresentanze delle società invitate e i membri del Comitato. Lo studente universitario sig. Oreste Rodinis terrà, a nome dei giovani, il discorso di consegna del busto; a lui risponderà il podestà dott. Rizzi, a nome del Municipio, accettando il dono. Indi verrà rogato l'atto notarile: sarà firmata in fine la pergamena commemorativa, che verrà depositata nell'archivio municipale.

La Banda cittadina, dopo lo scoprimento, svolgerà il programma già portato dal *Piccolo* di giovedì. Oggi venne stabilito che, invece di un pezzo (*Stelle d'oro*) del Donza, venga eseguito il solenne *Inno a Dante*, scritto in occasione dell'inaugurazione del monumento al Poeta a Trento.

★ Abbiamo esposto nel nostro salone d'informazioni una fotografia ben riescita del busto che oggi s'inaugura.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XXI seduta pubblica del Consiglio che avrà luogo domani, lunedì, alle ore 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della XX seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta delegatizia di aumento del capitale d'esercizio della Officina comunale del gas illuminante. - 4. Proposta del Comitato sanitario concernente le opere di ampliamento dello spedale di S. Maria Maddalena. - 5. Approvazione di spesa per la costruzione di una tettoia al Giardino pubblico. - 6. Proposta della Commissione scolastica di riattivare il corso delle maturande presso il civico Liceo femminile. - 7. Proposta della Commissione scolastica di concedere un contributo al Comitato della Biblioteca popolare. - 8. Proposta della Commissione scolastica su domanda di sussidio prodotta dal Comitato per gli scavi a Nesazio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Carlo Marconetti, dall'avv. Alfonso Valerio e consorte cor. 30; dai nipoti dell'estinto, sig.i Emma e Rodolfo Zuculin, cor. 25; dai nipoti dell'estinto, sig.i Gina e Ruggero Berlam, cor. 25; dai sig.ri Carlo ed Emma Garavini, genero e figlia dell'estinto, cor. 50.

In morte del caro angioletto Armando Pellegrini, dai sig.ri Lorenzo e Teresa Pellegrini, nonni dell'estinto, cor. 20; e dai sig.ri Ulisse, Alcide e Giuseppina Pellegrini, zii dell'estinto, cor. 20.

In occasione della cresima a Fiumicello, raccolte da tre cresimande cor. 2.70.

Nomina. Il Ministero del Commercio ha nominato l'assolto studente di legge signor Antonio Zorn, di Trieste, praticante di concetto presso la locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Dove vanno a finire i denari degl' italiani. Un egregio concittadino ci invia la seguente interessante e istruttiva lettera:

«Sottoscrivo a due mani le considerazioni che avete fatto seguire l'altro ieri alla pubblicazione del testamento del vescovo Sterk. Solo che mi pare siate stati troppo benevoli nel giudicare il testamento di mons. Dobrilla, che uno scrittore comprovinciale ebbe già a chiamare documento di storica importanza. Anzitutto giova notare che il vescovo si faceva lecito disporre a suo placimento non solo dei denari suoi, ma anche di quelli che un comitato, composto di persone non certo slave, aveva raccolti dalla pietà cittadina.

«Difatti a favore del fondo per il convitto di Trieste, mons. Dobrilla, nel codicillo dei 12 gennaio 1882 lascia circa 90 mila fiorini, dei quali solo 40 mila erano stati versati da lui, mentre gli altri 50 mila erano usciti da saccoccie di italiani, invitati a contribuire per una fondazione destinata ad educare al sacerdozio giovani comprovinciali *con pari riguardo alle diverse nazionalità*. Così diceva l'appello stampato nell'organo ufficiale del dominio il giorno 20 aprile 1878.

«Come il vescovo intendesse questo pari riguardo alle diverse nazionalità, dimostra la clausola del suo testamento da voi già accennata, secondo la quale si statuiva un diritto di preferenza a favore di giovani oriundi dei distretti di Pisino, Pinguente, Volosca, ed in *prima linea* di Castelnovo. Ora, il distretto di Castelnovo, secondo la statistica ufficiale del '90, contava 24 italiani di fronte a 16.000 fra sloveni e croati; i distretti di Pisino e Pinguente, presi insieme, 2737 italiani (nelle due città) e 41.087 tra croati e sloveni nelle campagne; il distretto di Volosca, infine, aveva 706 italiani e 26.000 slavi; questi i preferiti. Invece i distretti di Capodistria, di Pirano, di Buie ecc., nei quali la maggioranza della popolazione è italiana, venivano semplicemente esclusi dai benefizi del futuro convitto, in omaggio, naturalmente, al *pari riguardo alle diverse nazionalità* messo nel proclama quando si trattava di spillar soldi ai bonari italiani.

«Naturalmente i membri del comitato e gli oblatori italiani avrebbero potuto impugnare la validità del testamento, in quanto disponeva di denari altrui contrariamente all'espressa intenzione di chi quel denaro aveva elargito. Anni or sono fu anche tentata un'agitazione a questo scopo, che però non approdò mai a qualche cosa di concreto. E così il convitto di Trieste, coi denari degli italiani, educa al sacerdozio i futuri nemici implacabili del nome italiano. Di 40 alunni che erano accolti nel convitto di via della Cattedrale, nell'anno scolastico decorso, 37 erano slavi tanto fatti, gli altri 3 *forse* saranno italiani. Slavo nello spirito che lo regge, tedesco nella lingua d'istruzione, non si comprende invero come quell'istituto possa servire ai bisogni dei 235.000 italiani delle due diocesi unite, dei quali non si è tenuto alcun conto, come se non esistessero, e come se non avessero contribuito allo scopo con 50.000 fiorini, e come se la mensa vescovile, sulla quale il Dobrila aveva accumulato i 40.000 fiorini, non fosse stata costituita dalla secolare generosità degli italiani.

«Forse - crederà qualcuno - c'è maggior bisogno di sacerdoti slavi nella diocesi, e perciò i vescovi fanno bene a cercar d'aumentarne il numero. Niente di più falso. Una statistica del 1898 dà questa sproporzione nel clero diocesano: Su 314 sacerdoti, 233 slavi e soli 81 italiani. E le condizioni non sono oggi mutate, nè accennano a cambiare in favore dei fedeli italiani. Su 29 chierici che per la nostra diocesi si preparano al sacerdozio nel Seminario centrale di Gorizia, 26 sono certo slavi, e 3 saranno forse italiani. Basta leggerne i nomi nel Prospetto ufficiale pubblicato testè dalla Curia vescovile.

«Come si vede, le preferenze dei vescovi verso gli slavi non sono assolutamente inspirate ai bisogni della diocesi.

«Ma c'è di più. Lo stesso vescovo dott. Dobrilla, mentre era ancora vescovo di Parenzo-Pola, diocesi nella quale il predominio della popolazione italiana è ancora più rilevante, instituiva nel 1875 otto stipendi in favore (come dice la lettera fondazionale) di giovani nati da *genitori slavi* in parrocchie della diocesi *fuori delle città e borgate*, frequentanti un ginnasio o una scuola reale con cattedra di lingua *croata o slovena*, qualora la medesima sia obbligatoria per tutti gli scolari di nazionalità croata o slovena.

«E, per finire, lo stesso monsignore, nel suo testamento, lasciava un legato di 1000 fiorini ad una Società croata di Zagabria, affinchè con la rendita di quel capitale fossero distribuiti fra gli slavi dell'Istria, e specialmente fra quelli del distretto di Pisino, dei libri editi da quella società, che sono poi i libri coi quali si fa l'agitazione antitaliana.

«Avevate ragione voi a scrivere che questi vescovi slavi sembrano preposti a diocesi prettamente slave, e non com'è il fatto, a paesi dove la popolazione è preponderantemente italiana, e tutte le mense vescovili sono dotate da lasciti generosi di italiani, i quali, al vedere l'uso che ora si fa dei frutti della loro pietà, fremeranno nelle loro tombe.»

Le strade secondo un congresso d'igiene. Il congresso della Società germanica per l'igiene pubblica tenutosi nei giorni scorsi a Berlino, si è occupato a lungo della questione delle strade e dei selciati nelle grandi città. Ecco le conclusioni più importanti della discussione, concretate in un ordine del giorno raccomandato all'attenzione delle amministrazioni cittadine.

A parte i riguardi economici, che richiedono materiali stradali poco costosi, di lunga durata e di non dispendiosa conservazione, è necessario che sulla superfice stradale il movimento possa svolgersi comodo, rapido e sicuro, tanto col bel tempo quanto col brutto. Ciò si otterrà su di una superfice quanto è più possibile piana, con una certa ruvidità, che dovrà essere tanto maggiore quanto maggiore è l'inclinazione del piano stradale.

Dal punto di vista igienico sono preferibili quelle superfici stradali che sono meno friabili e perciò producono meno polvere, che producono inoltre meno rumore, che impediscono l'inquinamento del sottosuolo e che facilitano la pulizia. Dovrà esser rivolta cura speciale a mantener umide le superfici stradali e a raccogliere in istato umido le immondizie.

Macchine per le immondizie a sistema asciutto sono da adoperarsi solo con tempi umidi, o previo inaffiamento delle strade. Raccomandabili sono quelle macchine che contemporaneamente inaffiano le vie e caricano le immondizie.

Il congresso raccomandò di fare dei tentativi di inaffiare col petrolio le strade a ciottoli.

La necessità d'una succursale alle Scuole medie comunali. Ci scrivono:

„L'affluenza degli scolari alla civica Scuola tecnica (Reale) ha costretto il Municipio ad aprire una *terza* parallela alla prima classe. Sono così *quattro* le prime classi di quell'importante istituto d'istruzione secondaria. E tutte queste classi sono zeppe di scolari, come se fossero classi di una scuola elementare, tanto che si affaccia naturale la domanda come faranno i professori ad istruire tutti quei ragazzi in modo da ottenerne un risultato, non dirò eminente, ma almeno buono.

„Nè l'affluenza di scolari alla civica Scuola tecnica si limita alla prima classe. La seconda classe ha due parallele, e la terza, quarta e quinta ne hanno una, ma tutte popolate da un numero di scolari di gran lunga superiore alla cifra generalmente ammessa come massima della frequentazione possibile.

„Altrettanto avviene al Ginnasio comunale, dove, dalla prima alla quinta, tutte le classi hanno una parallela, e dove il numero degli studenti è pure grandissimo.

„Si impone dunque un provvedimento atto a sfollare i due istituti comunali di istruzione secondaria. Ma nè l'edifizio del Ginnasio nè quello della Tecnica sono suscettibili d'ampliamento. Quello del Ginnasio fu alzato l'anno scorso d'un piano, e le nuove aule così acquistate bastano appena agli aumentati bisogni di spazio. Quello della Tecnica si trova in un'ubicazione che non ne permette l'aumento d'un piano. La costruzione di edifizi nuovi è certo la soluzione più facile in teoria; ma in pratica mette sgomento perchè essa imporrebbe sacrifizi enormi all'erario comunale, perchè, adottata l'idea di costruire due edifizi nuovi, si dovrebbe attuarla in modo da sopperire ai bisogni di parecchi decenni.

„Certo la città nostra, che ha fatto in ogni tempo sacrifizi ingenti per promuovere ed allargare la pubblica istruzione, non arretrerebbe dinanzi ai nuovi che le venissero chiesti.

„Ma tali sacrifizi - del resto inevitabili - si potrebbero limitare con un provvedimento che tornerebbe egualmente efficace, ed avrebbe di più il vantaggio di dotare la città nostra d'un nuovo istituto d'istruzione secondaria.

„Questo provvedimento consisterebbe nella creazione d'un istituto succursale alle due scuole medie comunali, il quale accogliesse le classi inferiori del Ginnasio e della Tecnica, e sarebbe forse avviamento a quella fusione preconizzata come la ideale scuola secondaria dell'avvenire.

„Certo è che se ora fu possibile, destinando nuovamente l'oratorio della Scuola Tecnica, ad aula d'istruzione, sopperire all'urgente bisogno di spazio, non lo sarà l'anno venturo, quando l'aumento degli scolari continuasse progressivamente nella attuale proporzione.

La nuova scuola dovrebbe poi sorgere nella parte meridionale della città, verso la piazza Giuseppina, parte che attualmente per l'ubicazione del Ginnasio e della Tecnica, si trova eccessivamente lontana da quelle scuole".

Biblioteca popolare circolante. La biblioteca popolare va ognor più guadagnando il favore del pubblico. I libri seralmente dispensati arrivano ormai al centinaio, e talvolta lo sorpassano. Siccome anche il numero dei lettori cresce ogni giorno, è facile prevedere che anche il numero dei volumi in circolazione si farà sempre maggiore.

Il Comitato direttivo ha già pensato di fare un nuovo acquisto di libri, ma non potendo disporre di grandi mezzi, si rivolge ai cittadini perchè concorrano generosamente a sviluppare questa popolare istituzione.

Chi volesse disfarsi di libri a favore della Biblioteca, voglia avvisarne con cartolina la Direzione (via S. Maurizio N. 14), ed essa si prenderà cura di farli ritirare. Libri non italiani, o romanzi licenziosi, non possono esser messi in circolazione, ma ogni altra opera verrà accettata con gratitudine.

★

Apprendiamo che la Commissione scolastica municipale proporrà domani al Consiglio di dare alla Biblioteca popolare un sussidio di corone mille.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Carlo Marconetti, dai sig.i Chiara e Felice Fumo, sorella e cognato dell'estinto, cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Francesco Varnier, lire 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai sig.i Giacomo e Ortensia Orlando, cor. 20 a favore dell'Associazione di m. s. tra agenti di commercio e scritturali.

— All'Ospedale infantile pervennero, dai sig.i Giovanni e Costantino di Demetrio, per onorare la memoria della sig.a Eugenia Coscoli-Mieroni, cor. 30.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Marconetti, il dott. Giuseppe Degano elargì cor. 20 alla Guardia ostetrica.

— La signora Anna ved. Simonis, per onorare la memoria del signor Carlo Marconetti, elargì alla Guardia medica cor. 10.

Il cuore dei lettori. A favore del povero vetturale Enrico Babich, ci pervennero: da alcuni colleghi del defunto sig. Giovanni Chiassutti, cor. 21.50.

La collocazione dei tubi dell'Aurisina in via della Barriera vecchia. Domani, lunedì, avranno principio i lavori di collocazione dei tubi per la nuova conduttura d'acqua lungo la via della Barriera vecchia e nella piazza delle Legna, cioè dalla via Pondares in giù fino all'imboccatura del Corso.

Per ragioni di sicurezza personale il Municipio, d'accordo con la Direzione di polizia, dispone che per tutta la durata dei lavori, il transito per la via della Barriera vecchia debba essere limitato ai pedoni, ai carri a mano e al tram elettrico, restando interdetto alle vetture ed ai carri tirati da animali, i quali nella salita dovranno percorrere la via Arcata, e nella discesa la via della Scorzeria, la piazza dell'Ospedale, le vie dei Gelsi e del Farneto.

Il varo di un nuovo piroscafo lloydiano. Ieri mattina, con un tempo splendido ed un mare ideale, fu varato il 64.mo piroscafo costruito nell'Arsenale lloydiano dall'anno della sua fondazione. Questo piroscafo porta il nome di „Tirolo".

Fin dalle prime ore del mattino la elegante nave faceva bella mostra di sè sullo scalo, liberata dalle armature e dalla maggior parte dei puntelli e sostegni. Alle 9, il direttore dell'Arsenale cav. Kodolitsch, il capo ingegnere sig. Stolfa, direttore del varo, e l'ingegnere sig. Giongo, prendono le ultime disposizioni, sorvegliando accuratamente i preparativi. Alle 9 e mezzo precise, il battello è libero da ogni ritegno, e l'ing. Stolfa, sotto la prua del battello ordina „tutti in lavoro". L'ordine è prontamente eseguito, e subito il „Tirolo" incomincia la discesa, e lentamente, senza affrettarsi e con pochissimo attrito, il battello si immerge nel mare. Non vi è stato neppur bisogno di gettar l'ançora da prora, giacchè la discesa era stata così calma e regolare, che a circa cento metri dallo scalo il battello era già fermo.

Un *urrà* formidabile echeggiò per l'aria, uscendo dal petto di tutti gli operai che avevano contribuito alla costruzione che tanto li onora. Il direttore sig. Kodolitsch, l'ing. capo sig. Stolfa e l'ing. Giongo ricevettero le felicitazioni di parecchi membri del Consiglio d'amministrazione della Società, nonchè del presidente del Governo marittimo sig. de Ebner; e degli operai e capi d'arte dell'Arsenale.

Le dimensioni del „Tirolo" sono identiche a quelle dello „Styria", che fu la prima unità del tipo; esso è lungo 315 piedi inglesi, largo 42'3" con 24'3" al puntale; ha un tonnellaggio lordo di 2771, e netto di 1710. La macchina, a triplice espansione, svilupperà una forza di 1850 cavalli indicati, che a tiraggio normale imprimeranno al battello una velocità oraria di 12 miglia e mezzo. Lo scafo del piroscafo è in acciaio, diviso in sette compartimenti stagni; ha quattro boccaporte servite da sei verricelli. La capacità del battello è di 160.000 piedi cubici inglesi. Il doppio fondo, costruito a sistema cellulare, è diviso in sei compartimenti stagni della capacità di 490 tonnellate di zavorra d'acqua.

Anche il „Tirolo" come ormai quasi tutti i piroscafi lloydiani, sarà illuminato a luce elettrica; i passeggeri, che potranno esservi alloggiati col massimo conforto, sono 44 di prima classe e 17 di seconda; gli alloggiamenti per i primi sono situati nel cassero di mezzo, quelli per i secondi sul cassero di poppa. Gli alloggi per l'equipaggio, per il quale è stato tenuto largo conto delle esigenze igieniche, sono situati sotto i due casseri, a prua e a poppa.

La costruzione del „Tirolo" fu iniziata il 28 novembre 1900, e fra tre mesi, o forse meno, sarà pronto per la navigazione.

*** Identici in tutto e per tutto al „Tirolo" sono in corso di costruzione altri due battelli, già denominati „Galizia" e „Bucovina", i quali, con lo „Styria", il „Carinthia" e il „Carniolia", già in navigazione, formeranno una flottiglia uniforme di sei battelli, che fanno grande onore all'Arsenale, ai suoi ingegneri ed operai.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al vacante posto di guardaportone del palazzo Municipale, cui va congiunto l'annuo salario di cor. 1400, tre aumenti quinquennali di corone 50, l'alloggio in natura nell'edificio ed il diritto alla divisa.

Le istanze corredate dalla fede di nascita, di pertinenza, di sana e prestante costituzione fisica, e di buona condotta, dovranno essere presentate al Municipio entro il 10 ottobre.

Corso di canto per maestre froebeliane. Il corso gratuito di canto per le maestre dei Giardini privati d'infanzia, per le candidate maestre abilitate per tali istituti e per le le proprietarie degli Asili d'infanzia, sarà ripreso, nell'edifizio del civico Liceo femminile, il 2 ottobre. Le lezioni avranno luogo ogni mercoledì dalle 6 alle 7 di sera, fino a tutto il mese di giugno 1902.

L'iscrizione di coloro che non vi avessero preso parte finora, si farà la sera del 2 ottobre all'ora suindicata.

Esposizione di lavori. L'esposizione di lavori nella scuola di ricamo della signorina Emma de Castro, in via del Toro N. 1, riesce ogni anno molto interessante, oltre che per l'abbondanza dei lavori, anche per il valore di questi, per l'esecuzione finissima, veramente artistica.

Da qualche tempo è in diminuzione un genere di lavoro che ebbe già gran voga: il quadro ad ago-pittura, il lavoro lungo, paziente, affaticante, che richiedeva anni, e si conservava poi come un ricordo caro. Che sia anche questo un segno dell'epoca affrettata in cui viviamo, la quale, anche nel ricamo, che è il lavoro più paziente, vuole la cosa pratica, la cosa utile, quella che si sbriga presto?

Non mancano, però, all'esposizione, dei bei lavori ad ago-pittura, tra i quali va menzionato in primo luogo un magnifico parafuoco, della signorina Gisella Tuzzi; poi un grazioso quadretto, della signorina Maria Cecchetti, e una cartolina postale, posata su cavalletto, di finissima esecuzione; sotto la quale l'esecutrice non ha voluto, a torto, mettere il proprio nome.

La signorina Gisella Tuzzi e la sorella Ersilia, hanno poi una quantità d'altri lavori bellissimi. Della prima abbiamo notato parecchi cuscini ricamati ad ago-pittura; della seconda pure cuscini e un ombrellino a *point-lace* in seta nera su trasparente bianco, di molto effetto. Altri bei ricami in colori espongono la signorina Bernardon, che ha dei cuscini ad ago-pittura e un copri-asciugamani ricamato in seta celeste; la signorina Fischer, che ha un cuscino, e la signorina Visentini, che presenta un bellissimo tappeto in *point-lace* su fondo verde reseda. Una anonima espose un tappeto in applicazione di pelle su panno; pure senza nome sono un quadrato e una fascia da canapè, ricamati in applicazione con grande finezza.

Tra i ricami in bianco va notata specialmente una doppia fornitura da letto, della signorina Nadizar, che ha pure delle bellissime camicie e dei fazzoletti; altre forniture da letto sono delle signorine Cecchetti, Codelli, Visentini, Chierini, Fischer; e bellissimi lavori in bianco e a colori espongono le signorine Brovedani, Pfeiffer, Ruzzier, Luzzatto, Proslino, ed altre ancora.

Per Venezia. Il piroscafo del Lloyd *Vesta* partirà questa notte, domenica, alle 12, dal molo San Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *San Giusto* e *Capodistria*; partenza alle 3 e 3.15 pom.; ritorno alle 6.45 e 7. - Coi piroscafi della Società cittadina; partenza alle 3, ritorno alle 6.30.

Per Isola col piroscafo *Portorose*; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Istria*; partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15.

Per Servola, S. Sabba, Zaule e Molo Frausin di Muggia, partenza alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; ritorno da Zaule, alle 9.20 ant., 12.20 mer., e 6.20 e 6 pom., toccando solo S. Sabba.

Per Sistiana, toccando Miramar-Grignano, col piroscafo *Sistiana*; partenza alle 9 ant. e 3 pom., ritorno alle 11.30 ant. e 7 pom.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*; partenza alle 10.15 ant. e 2.45 pom., ritorno da Grignano, alla 1 e 5.30 pomeridiane.

Cronaca del tempo. Dopo tante pioggie il tempo va ristabilendosi lentamente. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro da 764.9 è salito a 767.9 con tendenza a salire ancora. Nelle ultime ventiquattro ore nebbia in molte stazioni e correnti abbastanza forti da Est Nord Est sull'Adriatico.

La città più fresca è Hermanstadt con cent. 3.8, la più calda Pesaro con 20.4.

Trave ricuperata in mare. Il Capitanato di porto e Sanità marittima annunzia che fu ricuperata dal mare una trave nuova della lunghezza di metri 12; sul fondo della medesima si trovano inscritti i numeri 6, 1635, 1636 e le lettere C. V.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 21 al 28 settembre vennero denunciati 10 casi di scarlattina, 10 di difterite e croup, 7 di febbre tifoidea e 1 di vaiolotde.

Morirono 1 di difterite e croup e 1 di di febbre tifoidea.

Suicidio in mare. Il sellaio Vincenzo Holup, di 50 anni, da Pedehrad (Boemia), trovandosi a Costantinopoli privo di lavoro, e non avendo di che sfamarsi, si rivolse al console austriaco, residente in quella città, e lo pregò di farlo rimpatriare. Il funzionario esaudì il desiderio del poveretto e lo fece imbarcare sul piroscafo lloydiano *Vesta*, diretto per Trieste.

A bordo il Holup si dimostrava alquanto melanconico e taciturno, e a chi gli chiedeva la ragione di quella persistente musoneria, rispondeva:

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Sentiamo il dovere di esprimere pubblicamente la nostra profonda, incancellabile gratitudine all'esimio dott. **Pietro Venezian**, medico assistente all'Ospedale della Maddalena, il quale, con un'amorevolezza ed un'abnegazione, superate soltanto dal suo grande disinteresse, prestò le più affettuose, instancabili cure alla nostra bimba MARIA, d'anni 2, soccombuta a fiera meningite dopo ch'egli l'aveva strappata vittoriosamente alla difterite.

Trieste, 28 settembre 1901.

Lucia e Francesco Gruden.

— Non credo che sareste allegro se aveste sofferto quanto ho sofferto io. Sono venuto via da Costantinopoli perchè pativo la fame, ed ora, al mio paese, dovrò forse soffrirne anche di più. Io non ho nessuno a Pedehrud che possa prendersi a cuore le mie sofferenze: tengo qualche parente lontano, ma povero. Del resto, concludeva il Holup, non arriverò al mio paese... io mi annegherò...

Il poveretto, infatti, mantenne la parola. Una notte, quando il piroscafo si trovava all'altezza di Corfù, il Holup si gettò in mare. A bordo non si accorsero della sua scomparsa che alla mattina seguente.

Il *Vesta* giunse ieri mattina nella nostra città ed il capitano denunciò la cosa al dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner.

Audace tentativo di furto a bordo del „Bohemia". Iernotte un cameriere del piroscafo lloydiano „Bohemia", che dormiva nella sua cabina, fu svegliato da un sordo rumore. Tese l'orecchio e potè verificare ch'erano rumori di ferri e di martelli, come se qualcuno stesse forzando una porta. Ricordandosi che sotto la sua cabina vi era quella contenente i valori, balzò dal letto, e, mezzo vestito com'era, scese verso la stessa. Il rumore da lui fatto mise in fuga tre ombre, in una delle quali parve al cameriere di riconoscere il garzone di cucina. Visto che stava per fuggirli la preda, si diede a gridare „Aiuto! al ladro!" con quanto fiato aveva in corpo. Un momento dopo, quasi tutto l'equipaggio era in allarme, e due guardie di p. s. e un pilota, saliti a bordo, si diedero a cercare le tre ombre, che non potevano aver avuto tempo di scendere a terra. Dopo aver cercato ovunque, visitarono anche le cabine dell'equipaggio, e lì, infatti, in quella del garzone di cucina Emilio Florich, le guardie trovarono, oltre al suddetto, altri due giovinotti. Erano tutti e tre pallidi e pieni di paura. La porta della cabina era tutta rovinata da colpi di mannaia e di scalpello. I due compagni del Florich furono identificati per Alberto Savoldi ed Ermanno Cappello, entrambi di Trieste, di 21 anni. Interrogati, dissero che il Florich li aveva invitati a bordo per aiutarlo a fare un bel colpo, che, poi, come si vede, non riuscì. Iermattina i tre audaci, ma poco fortunati mariuoli, dopo interrogati dall'ufficiale Schabl, furono condotti agli arresti.

La disgrazia toccata ad una villica e al suo asinello. La villica Maria Buso, abitante a Pinguente, passava iermattina verso le 11 col suo asinello per la via dell'Istria. Quando giunse nei pressi dell'osteria „Alla vecchia tappa", s'accorse che sopraggiungeva un carro del civico Macello, ed essendo oramai nell'impossibilità di tirarsi dall'altra parte, incominciò a gridare perchè il carradore fermasse i suoi buoi. Questi, però, che si chiama Vittorio Prem, di 19 anni, abitante in via dell'Istria N. 8, sembra non si accorgesse di quell'ostacolo e non udisse le grida della Buso, perchè continuò la sua strada. Un minuto dopo si udì un grido di dolore: la villica e il suo asinello erano stati urtati dal carro ed erano caduti a terra.

La Buso riportò alcune contusioni in varie parti del corpo, e l'asinello si fratturò una delle gambe posteriori. La povera bestia non potè più camminare, percui la donna la affidò ad alcuni ragazzi affinchè lo accompagnassero dal canicida. Una guardia condusse il carradore e la donna dinanzi all'ispettore Prodan. La Buso dichiarò di soffrire un danno di circa 40 corone.

Il Prem fu rilasciato col solito *salvo*.

Gli accompagnatori d'ubriachi lavorano. La nuova istituzione per... l'accompagnamento d'ubriachi lavora e si fa onore: peccato però che, come abbiamo rilevato giorni fa, qualcuno dei... beneficati, ritenendo che il tasso dell'istituzione sia troppo alto, faccia pervenire i suoi lagni alla Direzione di Polizia.

Ieri, l'ottonaio Antonio F., abitante in via dell'Olmo, denunciò alla Polizia che l'altra sera, essendo completamente ubriaco, era stato costretto a lasciarsi accompagnare a casa propria da un affiliato alla nuova istituzione. L'accompagnatore fece veramente il dover suo, e nel lasciarlo nell'atrio di casa sua, gli prese il portamonete contenente l'importo di 50 fiorini.

Ora l'autorità ricerca attivamente l'accompagnatore.

Disertore. La sera del 3 giugno p. p. il marinaio Massimiliano Blumenzweig, di 25 anni, imbarcato sulla i. r. fregata „Tegethoff", che in quell'epoca si trovava a Pola, fuggì dalla nave e disertò. Di città in città, il Blumenzweig si recò sino al Pireo, dove, non essendo riuscito a trovare un'occupazione, spinto dalla fame, si presentò al console austriaco. Questi lo imbarcò sul piroscafo lloydiano „Vesta", che giunse nel nostro porto ieri notte.

Ieri mattina il Blumenzweig venne preso in consegna da un picchetto di militari e iersera partì per Pola.

Disgraziato accidente. Ieri mattina, alle 9, Maria Resmann, d'anni 30, abitante in via Marco Polo, fu accidentalmente colpita all'occhio sinistro da una scheggia di ferro che gli rimase conficcata.

La Resmann dovette recarsi all'ospedale dove nell'ambulatorio oculistico le furono prestate le cure opportune.

Fuggita da un orfanotrofio. La direttrice dell'orfanotrofio di S. Giuseppe denunciava otto giorni fa all'ispettorato di S. Giacomo che durante la sera era riuscita a fuggire dall'istituto la ricoverata Emilia P., di 16 anni, da Trieste, la quale era un po' scossa nelle facoltà mentali.

La cosa venne subito comunicata a tutti gli ispettorati della città, ma la poveretta non fu trovata.

Mercoledì poi la Direzione di Polizia rilevava dalle autorità di Buie che in quel paese era stata arrestata per vagabondaggio e perchè priva di mezzi certa Emilia P., e visto che essa diceva di essere una ricoverata dell'orfanotrofio, chiedeva istruzioni sul da farsi.

La Polizia domandò l'estradazione della P., e una guardia del Municipio la accompagnò a Trieste, ove l'altra sera fu ricondotta all'Orfanotrofio.

Risse e ferimenti. Il facchino Vittorio C., di 35 anni, abitante in androna S. Saverio, mentre si trovava ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo *Carli*, per questioni di mestiere venne a diverbio con un suo collega. In breve il litigio degenerò in rissa e i due uomini incominciarono a battersi. Il secondo, quando vide che i suoi pugni facevano poco effetto, colpì l'avversario alla mano destra con un coltello, cagionandogli una leggera ferita di taglio. Al trambusto accorse una guardia, alla vista della quale il feritore gettò il coltello in mare e se la diede a gambe. La guardia allora arrestò il C., il quale, alla Polizia, fu punito, seduta stante, con 12 ore d'arresto.

*** L'altra sera, alle $10^3/_4$, in via del Molino a vapore, il cocchiere Emilio Stirn, di 29 anni, da Trieste, venne a diverbio per futile motivo con Giuseppe B., agente di commercio, da Trieste, e con un forte pugno gli produsse una ferita sopra l'occhio sinistro. Il ferito fu medicato alla Stazione centrale di soccorso, ed il manesco vetturale venne arrestato.

Epilessia. Ieri mattina, alle 9, un villico che si trovava nella chiesa degli Schiavoni, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il medico, che, visto trattarsi d'epilessia, gli prestò qualche cura e lo fece poi trasportare all'ospedale. Nel pomeriggio, rimessosi alquanto, potè ritornarsene alla propria abitazione.

Un pugno. Iermattina verso le 10, l'oste Erminio Schare, di 25 anni, abitante in via Santa Caterina, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poco prima, era stato colpito all'occhio sinistro da un pugno, che gli cagionò alcune contusioni. Dal medico di turno ottenne le cure opportune.

Cadute. Iermattina alle 9, il bracciante Francesco Kretul, di 77 anni, abitante in via del Belvedere, scivolò e cadde all'indietro, in modo da battere il capo sul selciato e da riportarne una ferita all'occipite.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Uno spintone. La contadina Giovanna S., di 50 anni, da Villa Decani, trovò litigio ieri mattina, in piazza della Barriera vecchia, con la villica Anna Tull, da Cosana, e, dopo un breve scambio di parole, le diede uno spintone che la fece cadere a terra.

La Tull riportò parecchie contusioni al capo, al naso e ad un braccio, e per farsi medicare dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Una guardia municipale arrestò la S. e la condusse alla Polizia, dove la interrogarono e poi la rilasciarono col solito „salvo".

Lesioni accidentali. Il bracciante Vincenzo Pertot, di 24 anni, abitante a Roiano N. 91, ieri mattina alle 11 accudiva al proprio lavoro, quando un grosso pezzo di vetro gli cadde sul capo, cagionandogli una ferita di taglio.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Cronaca minima. Tra i passeggeri giunti qui ieri mattina col piroscafo „Buda", proveniente da Marsiglia, c'era il giornaliero Carlo Kratschi, di 19 anni, da Valsnesserich, inviato dal console austriaco residente a Messina perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. In attesa di fargli continuare il viaggio, l'ufficiale Kreiner lo fece accompagnare in via Tigor.

Ieri notte, in via dell'Altana, furono arrestati per eccessi Giovanni B., di 24 anni, operaio, e Lorenzo M., di 31 anni, bracciante, entrambi da Trieste. Le guardie condussero gli eccedenti in via Tigor, ove furono assunti a verbale e poi rimessi in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Giovanni D., di 38 anni, arrotino, da Valle di Cadore, e Sigismondo O., di 21 anni, giornaliero, da Grisignano, ieri notte, in via delle Legna, nonostante l'ammonizione di starsene tranquilli, turbavano la pubblica quiete con canti e schiamazzi. E furono perciò arrestati.

Ieri mattina alle tre, davanti al caffè Tommaso, fu arrestato per sospetto in genere e per falsa qualifica Nicolò T., di 32 anni, cameriere disoccupato, da Lissa.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Innsbruck	20	86	14	89	24
Vienna	6	57	62	77	55
Graz	23	21	54	45	27

Corrispondenza aperta. — *Antico abbonato.* La velocità del vento viene misurata con degli istrumenti chiamati anemometri o anemografi, voci significanti appunto misuratori o registratori del vento. Ve n'è di varie specie, ma il più usato nelle stazioni meteorologiche è l'anemografo di Robinson. Consiste di quattro mezze sfere concave, di rame, disposte tutte nello stesso tubo alle estremità di una croce girevole attorno ad un perno. Il vento mette in movimento la croce e le fa compiere un determinato numero di giri in un determinato tempo. Questo numero di giri dà la misura della velocità cercata. — *Un assiduo.* I navigli di piccolo tonnellaggio (trabaccoli ecc.) non vengono mai assicurati. In quanto al loro carico, le società di assicurazioni o domandano prezzi elevatissimi, oppure si rifiutano di assicurarlo, causa l'eccessivo rischio che presenta questo genere di assicurazioni. — *Viaggiatore in erba.* Il prezzo del biglietto di III classe da Trieste a Graz andata e ritorno col celere è di corone 29.72, coll'ordinario cor. 22.88; validità 30 giorni, con facoltà di fermarsi tanto nell'andata quanto nel ritorno in una stazione intermedia. — *Triestina.* Le abbiamo già risposto nella Corrispondenza aperta del 27 corr. — *Ciclamino.* Non esistono rimedi per far scomparire le cicatrici dei geloni. — *Ollub;* Non busto, ma monumento; quando? non si sa ancora; - dove? - sotto il porticato del Comunale. — *Furl.* La brigata „Regina" comprende il 9.° e 10.° fanteria; la sede del comando di brigata è a Sassari; il 9.° a Sassari, il 10.° a Cagliari. — *Y. L.* Siccome lo strazio di *Laura* proviene da un amore colpevole, che non viene perdonato da Dio. Questo il senso dei versi da Lei citati. — *Grillo abate.* Non abbiamo ricevuto. — *Padre di 3 figli.* Sì, quella pochade può essere udita anche dalle signorine. — *Brando.* E' meno usato, ma più elegante incidere il proprio nome o monogramma negli oggetti che si donano, anzichè quello della persona a cui si dona.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18°.9 ore 2 pom. 25°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.1 — Oggi: Alta marea 9.27 ant., 10.19 pom. Bassa marea 3.42 ant., 4.57 pom.

Ogni giorno una. Alle manovre.

— E' un'ora che vi vedo raspare la terra come un tacchino; che cosa cercate?

— Delle medaglie, signor tenente.

— Ma credete che qui si trovino tanto acilmente?

— Diavolo, sento sempre dire che il colonnello ne ha trovate tante sui campi!...

Teatri e Concerti

Fenice. Oggi si chiude in questo teatro la stagione d'opera, che fu costantemente favorita da una straordinaria affluenza di pubblico. La rappresentazione diurna del *Nabucco* che era stata annunciata, fu sospesa.

Alle 8, serata d'addio in onore del bravo maestro concertatore Ettore Perosio, con *La Gioconda*.

★

Enrico Corazza, il lepido attore veneziano, di passaggio per Trieste, darà con la sua compagnia „San Marco" due sole rappresentazioni domenica 6 ottobre.

Di giorno, alle 4, rappresenterà il dramma *La povera maestrina*. Di sera, *La sia di Carlo*.

Filodrammatico. La compagnia dei quattro brillanti, diretta da Giuseppe Sichel, inaugura martedì il corso delle sue recite, con *Largo alle donne!* la spiritosa commedia satirica che due anni or sono ottenne un sì vivo successo d'applausi e fu replicata per parecchie sere.

Saggio di violino. Gli allievi del violinista sig. D. Gentilli, daranno saggio dei progressi conseguiti sotto la guida del loro maestro, oggi, alle 12.15, nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" da Venezia con 133 passeggeri, „Vesta" da Costantinopoli e Brindisi con 22, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 224; i piroscafi a.-u. „Gottfried Schenker" da Fiume, „Buda" da Marsiglia, scali e Bari con 17 passeggeri, „Petka" da Cattaro e scali con 61, e il piroscafo italiano „Plata" da Marsiglia, scali e Ancona con 4 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich, il piroscafo russo „Sviet" per Batum; il piroscafo a.-u. „Urania" per Nicolajeff; e gli scooners ellenici „Taxiarchis" per Maratonisi, „Thion Dorina" per il Pireo, „Pandeleimon" per Chalcis, e „Evangelistria" per il Pireo.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Marianne" proveniente da Cardiff arrivò ieri a Port Arthur, il „Lacroma" proveniente da Trieste arrivò ieri a Patrasso, l'„Immacolata" partì ieri mattina da Cardiff per Trieste, lo „Zvir" arrivò a Odessa da Marsiglia, il „Sofia Braïlli" partì il 24 da Hull per Shields, il „Pecine" da Venezia passò i Dardanelli il 25 per Berdiansk, il „P. Becher" da Nicolajeff passò i Dardanelli il 25 per il Mediterraneo.

*** Il bark „Iona" cap. Randich partì da Calmar per Livorno.

Sinistri marittimi. Il capitano del piroscafo inglese „Spartan Prince", arrivato il 24 a Nuova York da Napoli, riferisce che il dì 8 corr. in lat. 43° 40 nord, e 49° 5' long. ovest, incontrò due canotti dipinti in grigio, portanti il nome di „Josèphine"; l'uno era pieno d'acqua, l'altro era capovolto.

— Il transatlantico tedesco „Kronprinz Wilhelm", arrivato il 25 a Nuova York da Brema, ha avuto una traversata faticosissima con una tempesta durata tre giorni, durante la quale ebbe asportate parecchie balaustre e sfondate le cabine del ponte.

— Un telegramma da Saint-Pierre-Miquelon, annunzia che il veliero francese „Georges Maria" è naufragato su d'un grande banco in quella plaga.

L'equipaggio riuscì a salvarsi; ma il naviglio è in perdita totale.

Noleggi. Da Hartlepool per Genova a 5/6 fu noleggiato il piroscafo „Miles Coverdale"; a Cardiff pure per Genova il vapore „Sandfield" a $5.10^1/_2$, e il vapore „Antonius" per Palermo a 6.

28 settembre.

Da GORIZIA.

Per la protocollazione di ditte. La nostra Camera di Commercio inviò un rapporto al Ministero per le modificazioni da introdursi nelle attuali disposizioni per la protocollazione delle Ditte nel Registro commerciale.

Nuptialia. Stamane si celebravano le nozze della gentile contessina Elvira de Coconi, figlia al conte Giacomo Ceconi de Montececone, col barone Ferdinando Söll.

Volvolo. Ierlaltro un operaio addetto ai lavori della ferrovia del Vippaco veniva preso da grave improvviso malore. Portato a questo ospedale dei Misericordi ti soccombette oggi per volvolo. E' tale Michele Pellizon, d'anni 64.

Da PIRANO.

Nozze. L'egregio sig. dott. Francesco Luguani si è unito oggi in matrimonio con la gentile sig.na Antonietta Kollar.

Le vendemmie. Incominciate alla metà della passata settimana, continuarono per tutta la presente, favorite da un tempo invidiabile. Dal 1875 in poi, non si ebbe mai tanta e sì bella raccolta.

Fino ad ora sono stati incanevati oltre 20,000 quintali d'uve.

Il vino sarà dei migliori, presentando tutte le qualità del vero tipo „Istriano".

Da POLA.

Elargizioni per il busto a Dante. Al comitato dei giovani per il busto a Dante pervennero ieri le seguenti elargizioni:

Luigi Piazza cor. 2, Carlo Kupelwieser cor. 20, R. T. cor. 1, Fausto Cella cor. 2, G. Bernard cor. 1, A. P. cor. 1, F. Semanich cor. 1, Giovanni Sottocorona cor. 3, Giuseppe Zago cor. 1, Pietro Bonivento cor. 2, Antonio Pauletta cor. 2, Costante Magrelli cor. 2, Carlo Baldessarini cor. 1, Bonifacio Aghina cor. 1, Giuseppe Pettinelli cor. 2, Ernesto Alessandrino cor. 2.

La moda e la casa.

Vestito da passeggio. di panno inglese rigato. Gonna a campana con uno sbieco in giro all'altezza d'un *volant*. Giacchetta lunga, attillata, con lunghe baschine aperte davanti. Abbottonatura a doppio petto, restringentesi leggermente verso il basso in modo che nell'ultimo posto c'è un bottone solo. Collo e rovesci incrostati di velluto *cerise*. Manica attillata, con paramani rotondi, pure guarniti dello stesso velluto. Cappello di feltro nero guarnito di fiori rossi.

Mantello da teatro ricchissimo di taffetà nero con guarnizione di pizzi e garza. Il mantello, ovattato e sciolto davanti e dietro, scende alquanto più giù delle ginocchia ed è guarnito tutto all'ingiro di un ricco *volant* di garza o mussolina di seta, che termina con una piccola *ruche*. Sul davanti, sopra un *volant* di garza, un ricco pizzo crema, a punte. Maniche larghissime in basso, con paramani di seta, guarniti di pizzo, e *volants* di garza ricadenti sulla mano. Ricchissima *ruche* al collo con lembi pendenti, lunghi quanto il mantello, il quale rimane un po' aperto davanti.

Mantello da passeggio. di panno Imalaia quadrigliato. E' una specie di mantello da pioggia, che però si può portare anche per passeggio e per visite. E' fatto a campana, molto largo da basso e lungo fino a terra. L'abbottonatura è nascosta, e lungo la parte sporgente del davanti corrono alcune impunture fatte a macchina. Corta zuavina che incomincia sotto le ascelle, ed ha un doppio colletto, orlato al pari della zuava d'impunture a macchina. Collo alto rotondo e maniche a sboffo con polsino basso. La zuava è chiusa da un bottone o da un ago di sicurezza.

Sciarada

Nel *primiero* mi trovava
Dove allor si giudicava
Acciò fosser condannati
D'un *secondo* gli affiliati.

Mentre in ciò mi compiaceva,
Non dolermi non poteva
Nel veder che pure v'era
Avvenente e fresca *intera*.

C. Puc.

Spiegazione del giuoco precedente: Le sfere dell'orologio.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 28 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 610.—, Staatsbahn 616.50, Alpine 339.50. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 192.— (192.90). Disconto 168.50 (170.10), Italiana 99.25 (99.10) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.07½ (103.10), Rendita 102.67 (102.65), Meridionali 713.50 (714.—), Mediterranee 534.— (534.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.22 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.05 (101.10), Italiana 99.30 (99.45), Spagnuola 70.40 (70.15), Banche Ottomane 521.— (521.—), Rio Tinto —.— (1182.—), Lotti turchi 101.— (101.50).

Qui Rendita Italiana da 97.80 a 98.25, Credit da 609.— a 612.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.— a 239.50, Francia 94.70 a 94.95, Italia 91.80 a 92.10, Banconote italiane 91.80 a 92.10, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 98.30 a 98.55 Rendita ungherese in Corone da 92.15 a 92.40, Credit 609.— a 612.—, Italiana 97.90 a 98.30, Staatsbahn 614.— a 617.—, Lombarde 78.— a 79.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Bohemia	3	Caricazione
9	F. Ferdinand	4	Scaricazione
12 a	S. Giusto	28	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14	Orion	6	Scaricazione
17	Plata	1	»
21			
22	Buda	4	»
24	Ravenna	28	Caricazione
Molo I	Urania	30	Scaricazione
»	C. Galatioto	28	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

ANTONIO LIKER

PENSIONATO,

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri sera, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Maria**, la figlia **Mary**, in unione a tutti gli altri congiunti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 29 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Nuova.

Trieste, 28 Settembre 1901.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIULIO CERF

procuratore presso la ditta Brill,

d'anni 53, dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita quest'oggi alle ore 4.

La desolata consorte **Anna**, a nome pure del fratello **Giuseppe Cerf** (assente) e degli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero lunedì 30 corr., alle ore 9½ antimeridiane.

Trieste, 28 settembre 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 30 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Ricercasi lavorante sarta donna. Piazza Ponterosso 4, piano II. 3876

Ricercasi mezza lavorante gilettante. Indirizzo al Piccolo. 3359

Ricercansi prontamente apprendiste sarte. — Grassi, Piazza Borsa N. 2. 3855

Ricercasi praticante per studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 3833

Ricercasi bambinaia per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3869

Ricercasi praticante scrittoio bella calligrafia. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo. 3769

Ricercasi per scrittoio signorina con bella calligrafia preferito conoscenza lingua slava. Offerte al Piccolo sub «Comptoir». 3766

Ricercasi brava prestaservizi Scorcola N. 387, vicino Trattoria al Panorama. 3759

Ricercasi prontamente garzone via Malcanton 8, negozio vestiti. 3756

Ricercasi ragazzo, negozio ferramenta, utensili cucina. Amadeo, via Barriera 5. 3888

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3832

Ricercasi ragazzo con paga. E. Fabris, Canale 7. 3789

Ricercasi capacissimo lavorante da donna, lavoro cucito. Calzoleria Loy, Acquedotto 2. 3811

Ricercasi donna di servizio per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 3809

Ricercasi signorina di buona famiglia quale cassiera per primario negozio in Dalmazia, indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte in ambedue lingue al Piccolo sub «Negozio». 3799

Ricercasi praticante per scrittoio. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 3786

Ricercasi comptoirista eventualmente praticante con paga, necessaria conoscenza tedesco sub «833» al Piccolo. 3780

Ricercasi uomo serio, che parli possibilmente tedesco ed abbia cognizione lavori pulitura. Indirizzo al Piccolo. 3823

Ricercasi **macchinista provetto per vaporetto 25 cavalli nominali paga senza panatica corone 180 mensili. Offerte con copia certificati alla Società di navigazione a vapore zaratina in Zara.** 33549

Ricercasi ragazzo lavoratorio orefice. Via Maiolica N. 10, IV. 3831

Ricercansi ragazzi con paga per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 9807

Ricercasi mezzo lavorante falegname, buona paga. Madonna del mare 12, deposito. 9807

Bambinaia tedesca pratica di lavori di mezza cameriera ricercasi. Indirizzo Piccolo. 9817

Ragazzo intelligente, conoscenza conti ricerca primario negozio. Indirizzo Piccolo. 3856

Cercasi ragazzo per negozio coloniali. Indirizzo al Piccolo. 3777

Garzona sarta donna con paga ricercasi prontamento. Indirizzo al Piccolo. 3773

Agenti ricercasi possibilmente occupati come acquisitori d'assicurazione, oppure venditori macchine cucire a rate. Indirizzo Piccolo. 3887

Primario negozio, ricerca abili agenti, indispensabile cauzione, primarie referenze. Offerte al Piccolo sub «Lavoro». 3800

Bonne tedesca educata, froebeliana, con ottime referenze ricercasi, per un bambino di anni sei. Dettagliate offerte sub «L. L. L.» al Piccolo. 3793

Servetta pulita ricercasi da coniugi soli; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3785

Calzolaio. Ricercasi lavorante da uomo. Via Ferriera 6, p. I. 3740

Modella giovane cercasi. Offerte in iscritto sub «20» posta centrale restante. 3846

Cerco prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, via degli Artisti 8 3483

Segretario ricercasi per importante gestione amministrativa, richiedesi conoscenza italiano, tedesco, cognizioni legali desiderabili, rimunerazione secondo meriti. Offerte Piccolo sub «Segretario X». 3525

Società per azioni, cerca corrispondente tedesco-italiano, che conosca la stenografia tedesca e scriva bene a macchina. Offerte con pretese o copia di attestati sub «A. B. C.» al Piccolo. 3533

Sarta donna cerca garzona con paga e lavoranti. Indirizzo Piccolo. 9806

Ragazza pulita cerca posto quale cameriera presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3858

Provetto tenitore di libri, corrispondente boemo, tedesco, italiano presentemente occupato, già da 2 anni a Trieste desidererebbe occupare istesso posto in casa commerciale; ramo frutta secche. Offerte sub «Diligente 1901» al Piccolo. 3764

Giovane educata signora tedesca, cerca posto per alcune ore giornalmente, occuperebbesi presso bambini istruendoli, oppure quale dama di compagnia presso distinta signora, capacissima mantenere ordine casa e cucina. Offerte «O. M. N.» Piccolo. 3891

Giovane cerca occupazione negozio coloniali, commestibili. E' perfettissimo nel ramo. Indirizzo Piccolo. 3795

Negoziante polacco, conoscente commercio Galizia, viaggia tre volte anno, desidera rappresentanze articoli triestini. Preg. offerte «H. Jurkiewicz, Neumarkt, Galizia». 3797

Per direttrice casa offresi persona primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 3788

Signorina italiana che conosce molto bene il disegno moderno e la pittura, occuperebbesi anche prontamente presso studio artistico o fotografico; eventualmente collaboratrice presso qualche giornale, assumendo le illustrazioni. Già pratica tale lavoro. Offerte «Secessionista» Piccolo. 3782

Offresi ragazza sedicenne, assolto con buon esito ottava classe normale, praticante scrittoio, senza pretese. Indirizzo al Piccolo. 3814

Abile lavorante orologiaio italiano, bella presenza, giovane, attivo, cerca impiego presso buona ditta del genere. Dispone ottime referenze. Offerte sub «Lavorante» al Piccolo. 3384

Giovanetto con bella calligrafia conosce italiano, discretamente tedesco, ricerca posto praticante scrittoio buona casa commercio o banca assicurazioni. Gentili offerte sub «Onestà, attività» al Piccolo. 3626

Giovane colto, di buona famiglia, pratico commercio ed industria, conoscendo bene italiano, tedesco, con ottime referenze, cerca posto duraturo. Offerte Piccolo sub «Diligente». 3654

Offresi praticante scrittoio buona famiglia. Rivolgersi presso capitano piroscafo «Miramar». 2727

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra per italiano e francese. Offerte «Diligenza» Piccolo. 3763

Signora e signorina cercano lezione e conversazione di tedesco, al dopopranzo. Offerte sub «Marie» al Piccolo. 3807

Istruzione per gli alunni delle classi inferiori ginnasiali tedesche, impartisce i. r. impiegato dello Stato pratico da lungo tempo. Offerte «Gewissenschaft» Piccolo. 3890

Maestra francese, diploma superiore, darebbe lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3808

Leggere, scrivere, conti, italiano, tedesco insegna maestro in tre mesi, fiorini quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 3822

Maestra diplomata in lingua tedesca apre un corso di lezioni riunite fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 3848

Maestra abilitata istruisce materie scolastiche; italiano, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 3837

Contabile istruisce signorine tenitura libri. Via S. Lucia 8, II, 5. 9813

Autorizzata scuola di disegno, taglio, misura, lavoro per vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro N. 7, I p., Anna Novak. 3776

Autorizzata scuola taglio prende ragazze mensilmente. Nella scuola si assume qualunque lavoro sarta assicurando esattezza. Spiridione 8, II, Guastalla. 3831

Nello stabilimento di stiratura a lucido, via Belvedere 17, II, impartisconsi lezioni ad uso americano. 3851

Capace studente Reali tedesche superiori impartisce lezioni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3722

Maestra diplomata impartisce lezioni nella lingua tedesca in tutte le materie scolastiche delle scuole popolari e cittadine e piano. Indirizzo Piccolo. 2780

Maitresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature française. Conversation à la promenade ou avec leçons d'ouvrages fins. Cours de langue commençant du 1. Octobre. Honoraire modique. Adresse: Magasin Velicogna. 3014

Trenta-quaranta lezioni bastano col mio metodo per apprendere grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana. Onorario: Una corona, Cernè, Corso 37. 3275

Impartisconsi lezioni d'inglese, francese, tedesco: grammatica, letteratura e conversazione. Via Campanile 3, III. 3321

Miss Smith having returned from England is ready to take up her lessons again. Corso 4, II p. 3383

Corsi serali di francese pratico e commerciale da un professore francese ex docente alle scuole di commercio francesi, due corsi sono istituiti, I. corso per principianti (10 studenti), II. corso di perfezionamento (10 studenti). Conversazione e corrispondenza commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3391

Signorina darebbe lezioni francese, italiano, cambio lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 3528

Maestra diplomata di lingua tedesca e francese, dando lezioni a domicilio apre un corso completo in ambedue le lingue. Prezzo mensile 5 corone. Indirizzo Piccolo. 3665

Maestra dà lezioni mandolino, piano f. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3757

Apprendesi mandolino, citara, chitarra, mandola, in tre mesi, metodo facilissimo. Via Giulia 1 A, pianoterra, destra. 3783

Citara Virtuoso offresi per lezioni, parla tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 3804

La migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. Prezzi diversi, Via Cologna 3. 3615

Mandolino apprendesi tre mesi lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 3824

Ginnastica (istituto privato) via Pondares 1, Riapertura 1. ottobre. Iscrizioni giornalmente. 3880

Sala Torrente 16. Oggi ore 3 lezione, divertimento 7 1|2. Modugno. 3163

Sala Teralcore! Oggi alle 4 istruzione danza, ore 6 1|2 divertimento. Chiozza 5, Pietro Modugno. 30

D'Aquino **Annibale, autorizzato maestro di ballo, ha riaperto la sua Scuola, Via Madonna mare 15.** 15

Ricercasi chiaro camerino con costo, modicissimo prezzo per giovane. Offerte sub «Agente 20» al Piccolo. 3771

Magazzino piccolo in Punto franco ricercasi. Offerte in cassetta postale N. 176. 3767

Signore ricerca stanzino ammobiliato con ingresso affatto libero. Offerte al Piccolo sub «G. 5.» 3761

Signore solo, ricerca stanza quieta con stufa, presso famiglia parlante tedesco. Offerte «Lucido» Piccolo. 3758

Coniugi soli, occupati giornalmente entrambi, ricercano presso piccola famiglia senza figli, cameretta ammobiliata, comodo cucina, miti pretese. Offerte con prezzo al Piccolo sub «G. G.» 9810

Signora sola cerca stanzetta ammobiliata, costo famiglia civile. Offerte al Piccolo sub «Signora». 3753

Ottobre ragazza pulita cerca camerino 5, 6 mensili. Offerte Piccolo sub «Onesta X». 3741

Casetta o villino in campagna ricercasi in affitto. Offerte sub «Casetta» Piccolo. 3878

Affittasi Acquedotto stanza ammobiliata uno due amici. Indirizzo Piccolo. 3877

Affittasi bella stanza ammobiliata, via Ponterosso 4, I. 3831

Affittasi camerino ammobiliato fiorini cinque. Via Campanile 3. Ricercasi pure domestica. 3872

Affittansi due stanze unite, con due e più letti, piano, con o senza costo, ingresso libero. Piazza Borsa 7, III. 3853

Affittasi stanzetta ammobiliata, fiorini 6 mensili. S. Caterina 4, primo. 3874

Affittansi sposi quartieri, campagne, stanze, magazzini. Via San Giovanni 12. 3863

Affittasi camerino ammobiliato. Bachi 11, piano III, di dietro, porta 8. 3834

Affittasi fiorini 8 mensili stanza ammobiliata, ingresso libero, secondo piano. Scorcola 451, presso chiesa Rotano. 3830

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Spiridione 8, II. 3832

Affittasi letto 3.50 volendo costo. Cologna 9, porta 9. 3858

Affittasi camerino vuoto, ingresso libero. Via San Giusto 14, I. 3775

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Piazza Legna—Fornace 6, giardino. 3770

Affittasi grande camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ghiacciera 2, I. 3779

Affittasi camera ammobiliata, Madonna del Mare 5, primo; escluse donne. 3884

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III. 3796

Affittasi prontamente camera, cucina, pianoterra, di dietro. Via Ferriera 14. 3810

Affittasi camera ammobiliata, due finestre, con stufa. Via Rossetti 6, mezzanino sinistra. 3803

Affittasi stanza due letti, comodo cucina a coniugi soli, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 8301

Affittasi un camerino ammobiliato. Via Nuova 21, V, prezzo mite. 3867

Affittasi stanza ammobiliata con 2 letti. Via Tigor 8 a. 3870

Affittasi un camerino vuoto. Via Nuova 9, IV, porta 9. 3815

Affittasi stanza elegante per due signori, fior. 14. Via Fonderia 3, III. 3816

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo N. 17, terzo piano. 3820

Affittasi una camera ammobiliata con due letti, Rivolgersi Belvedere N. 13, porta 18. 3746

Affittasi una stanzetta ammobiliata eventualmente costo. San Lazzaro 1. Rivolgersi alla porta 11. 3743

Affittasi una stanzetta ammobiliata a signora o signorina presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3744

Affittasi stanza semplicemente ammobiliata, operaio onesto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3871

Affittasi grande camera elegantemente ammobiliata vicino caffè Chiozza. Indirizzo Piccolo. 3836

Affittasi camera vuota oppure camerino. Indirizzo al Piccolo. 3844

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 39, IV. 3841

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via Toro 12, III. 3838

Affittasi bella camera ammobiliata. Via Poste nuove 2, II, sinistra. 3829

Affittasi bella stanza ammobiliata o vuota. Madonna del mare 15, secondo. 3827

Affittansi Geppa, due camere, camerino, cucina 260. Principio Acquedotto due camere, camerino, cucina 300. Traversale Acquedotto quattro camere, camerino, cucina 430. Corsia Giulia due camere, camerino, cucina 240. Corsia Giulia sei camere, camerino, cucina 650. San Giusto tre camere cucina, grande campagna 330. Sette fontane tre camere, cucina, grande giardino 350. Barcola tre villini ultimo sistema 400, 500, 700. Romagna tre camere, camerino, cucina, giardino 360. Corso cinque camere, cucina, sala grande, terrazza 500. Corse, Montebello camera cucina, giardino 110. Quaranta quartieri da due camere, cucina San Giacomo 156, 160 per 24 novembre; molti magazzini da 200 fino 1000. Si occupa compra-vendita case, villini, fondi, intavolazioni. Disponibili 5000, 10.000 fiorini, prima, anche seconda intavolazione. Rivolgersi Acquedotto 29, mediatore Musettich. 3805

Affittasi stanza buon costo ad operaio, lavorante, pochissima spesa, comodissima, volti Chiozza Piccolo. 3880

Affittasi a distinto signore bella stanza ammobiliata. Barriera 8, I, porta 6. 1728

Affittansi stanza ammobiliata, I piano destra; camerino II piano sinistra, eventualmente costo. Madonna del mare N. 3. 3316

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Barriera 18, III. 3586

Affittasi a persona seria una stanza ammobiliata, ingresso libero, via Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 3674

Affittansi 2 stanze vicino la piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 9799

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Lazzaretto vecchio 12, III. 3852

Acquedotto affittasi bella stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3885

Prontamente affittasi elegante stanza, eventualmente costo. Barriera 8, I, destra. 3790

Camerino d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 3792

Fior. 6.50 mensili, affittasi bella stanza ammobiliata. Istituto 13, porta 4. 3781

Bella stanza ammobiliata affittasi, due finestre stufa. Via Chiozza 23, I. 3821

Piccola civile famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3742

Trattoria nel centro offre a buone condizioni grande salone per società. Offerte al Piccolo sub «G. S.». 9812

Camera, cameretta disobbligata affittasi ammobiliata. Via San Giovanni 7, II. 3889

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata a signorina impiegata oppure onesto giovane. Ferriera 7, II. 3850

Stanza ammobiliata elegante affittasi. Via Giuseppe Parini 1, pianterreno, destra. 3839

Stanza grande, chiara, ammobiliata, per due signori, volendo costo affitterebbesi. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3840

Acquedotto 21, II, affittasi elegante camera, con mobiglio nuovo, ingresso libero. 3879

Ingresso libero affittasi bella stanza volendo anche una attigua. Via Campanile 3, primo. 3873

Prontamente affittasi bellissima stanza grande davanti ammobiliata. Corso 22, quarto. 3508

Ricercasi compagno stanza, grande, davanti, con senza costo. Indirizzo Piccolo. 9795

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Amatore ricerca apparato fotografico folo usato, eventualmente cassetta. Offerte dettagliate sub «Fotografia» Piccolo. 3768

Ricercasi il giornale «Tagespost» in seconda lettura. Offerte «Tagespost» Piccolo. 3762

Francobolli usati, compro-vendo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 3826

Ricercasi buona bicicletta da uomo, marca rinomata. Offerte sub «Bicicletta» Fermo posta. 3828

Caldaia rame, usata, per bucato ricercasi; capace litri 100—150. Offerte Piccolo sub «Bucato». 3657

Ricercasi organetto per istruire allodole. Via Madonnina 24, osteria. 3664

Da vendere 2 vestiti da signora, una blusa di seta, una mantellina, una credenza, il tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3749

Da vendere due bellissimi candelabri bronzo dorato. Latteria Svizzera, Acquedotto. 3747

Da vendere 200 cassette legno. Rivolgersi latteria svizzera, Acquedotto. 3748

Vendonsi credenze cucina nuove, tavole toilette. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3857

Vendesi bicicletta per fiorini 20. Indirizzo al Piccolo. 3886

Vendesi blousa seta, nuova, causa lutto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3784

Vendonsi causa partenza, diversi mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3802

Vendonsi haweloks per ragazzetta, nuovo metà prezzo e stivaletti. Dalle 7 alle 9 ant. Indirizzo Piccolo. 3751

Vendesi prontamente piccola casetta composta di 2 quartieri in Chiadino. Indirizzo al Piccolo. 3750

Vendonsi in piazza delle Poste nuove 1 pianoterra, mobili artistici, cortinaggi in seta, camere complete da letto, visita, scrittoio, diversi altri mobili, il tutto devesi vendere entro la settimana. 3842

Vendesi credenza per camera pranzo. Via S. Spiridione N. 8, III. 3277

Vendonsi **lastre fotografiche films, carte diverse dimensioni con 50 0|0 sconto via Geppa 14, primo, porta 5.** 3844

Grande occasione vendonsi macchine Singer con garanzia per 5 anni, f. 28. Deposito mobili. Riborgo 27. 9814

Meyers Lexicon 13 volumi, ultima edizione, vendonsi, fiorini 38, via Ireneo 3, De Angeli. 3383

3 servizi da tavola finissimi, francesi, 12 persone, salvietta 72|90, tovaglia 2|3, costo fiorini 30, vendonsi, fiorini 22. Campanile 5, primo. 3805

Armonica tre file, quasi nuova, da vendere prontamente, fiorini 34. Rivolgersi Barriera 16, liquoreria. 3787

Causa partenza vendo panetteria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3838

Occasione vendonsi 12 sedie canna nuove, moderne, assai buon prezzo (tappezziere riva Gesuiti). 3864

Primo negozietto paste e conseguente, cedesi prontamente. Zanier, Caffè Armonia. 3813

Stanza da pranzo finissima, noce americana tutta intagliata, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 3863

Botti vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

Vendita bottame usato, via Boschetto N. 20. 3121

Pianoforte a coda vendesi, voce forte, prezzo mite. Piazza delle Legna 4, primo. 3561

Bottame 200 pezzi di ogni tenuta, presso L. Clova, Parenzo. 3567

Focolai da vendere nuovi e usati. Via Erta N. 11. 3656

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo, vendesi meccanico S. Lazzaro 6. 3728

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cappello paglia, raccolto S. Andrea, da conosciuta persona, consigliasi restituirlo verso mancia a scanso dispiaceri. Piccolomini 8, porta 11. 3812

Liburnia e Smeralda. Maria! Si rammenta Ella più del suo vecchio amico!! Io la ricordo sempre e mi sarebbe cosa grata il rivederla. Sarà ciò possibile? 3760

Clelia chiede a Roul: Perchè taci?... 3754

Dicembre 5. Spero bene e presto rivederci; giorni tristi per la tua Cicia. 3817

Amicizia stima. Ha compreso inserzioni estranee? Io questa unica scrivo; altre non mie. Creda sempre come me al bene, non al male. Lei domandava di quale lettera parlavo; questo Lei immagina. Accorta essere presa in equivoco mediante ultima mia lettera; ma lieta dello stesso, mi metto alla difesa e prendo la rivincita. Molto gradite sue espressioni. Affettuosi. Seguirà lettera. 3835

Matrimonio. Per Francesco C. 2180 è una lettera alla posta. 3819

Selene amata, esultami il cuore sperando presto rivederci. Ansiosamente aspettoti. 3794

Giovane civile desidera conoscere ragazza ventenne, onesta, seria ed indipendente, scopo matrimonio. Scrivere sub «Rubini» ferma posta centrale. 3818

Ricercasi mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte posta Giardino pubblico sub «Dote». 2849

Circolo Tergeste, Salone Berger, oggi ore 3 festino ballo, valevole tessere 1900. 3755

Persona seria, attiva, capace, dispone 20 fino 30 mila corone associerebbesi azienda inviata lucrosa. Soltanto offerte firmate, corredate, primarie referenze, verranno prese considerazione. Scrivere sub «Serietà 2026» al Piccolo. 3578

Signora prenderebbe a costo ragazzina. Torrente 26. Petronio. 3745

Due distinti giovanotti nauseati e stanchi vita restaurant cercano famiglia rispettabile (escluse le pensioni) che dia loro pranzo e cena. Offerte con prezzi sub «Miranda» al Piccolo. 3778

Giovane impiegato o studente trova alloggio costo in distinta famiglia tedesca. — Indirizzo Piccolo. 3861

Vitalizio prenderebbesi persona che disponga quindicimila fiorini; capitale del tutto e più che assicurato. Offerte non anonime sub «Vitalizio» posta centrale restante. 3796

Bambina bella, due mesi, darebbesi figlia d'animo. Indirizzarsi via Molino 4, Gorizia. N. 97 A G

300 corone ricercasi, solidamente garantite ottimo interesse. Indirizzo Piccolo. 3535

Giovane attivo, capace, pratico affari, dispone 30-40 mila corone, associerebbesi azienda bene avviata lucrosa. Soltanto serie proposte debitamente firmate, verranno prese considerazione. Sub «Attività 2323» al Piccolo. 9811

Numerosissime vincite o rimborsi furono ricuperati dall' Ufficio Verifica del „Mercurio Triestino" (Anno XXX) Abbonamenti annui. Corso 2. 9815

Respinti da Società d'assicurazione inviino il loro indirizzo al Piccolo sub «Cooperativa». 3894

Agenti d'assicurazioni vita possono con grande facilità contrarre affari. Rivolgersi Corso 5, II. 3893

Distinta sarta assume lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3791

Tappezziere riva Gesuiti vendonsi migliori sueste da letto, branda, materassi vegetale, divanetti. Assume riparazioni, ordinazioni. Prezzi modicissimi. 3865

Tovaglie, tovaglioli, guarniture, asciugamani grande assortimento, prezzi bassissimi Nigri, Cavana 13. 3774

Signorina guarnisce cappelli soldi 30. Piccardi 12, III, porta 23. 3772

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi in particolare, camere da letto e da pranzo in ogni stile, come pure in ogni genere di tappezzerie. 3805

Cappelli da signora si lavano, rimodernano soldi 30. Via Tintore 2, I, accanto piazza Legna. 3752

Gratis ricevasi per prova eccellente tazza caffè, preparato al momento, colla insuperabile macchina, ultima novità, brevettata, in ferro smaltato «Secession» che funziona automaticamente. Vendita esclusiva: negozio ferramenta Antonio Amadeo, via Barriera vecchia 5, dove trovasi pure grandioso assortimento utensili cucina in ferro smaltato «Secession», la cui durata è almeno tre volte superiore a qualunque altra qualità. Prezzi mitissimi. Si restituisce il denaro per ogni acquisto che non conviene. 3862

Nuovo stabilimento di stiratura a lucido, lavoro esattissimo, prezzo medico. Via Belvedere N. 17, II. 3847

Tintoria Boegan via Gelsi 8, lava, tinge vestiti senza scucire, cappotti invernali, prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 3343

Mendaressa Sofia Sutschnik, ripara a nuovo tappeti turchi. Via Petronio 6, III. 3825

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 8. 3432

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 671

Sospensori corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9550